COMUNE DI SAN CASCIANO IN VAL DI PESA

VIA MACHIAVELLI, n.56

5026 SAN CASCIANO IN VAL DI PESA (FI)

PROGRAMMA COMUNALE DEGLI IMPIANTI DI TELEFONIA MOBILE

Ai sensi della Legge Regionale 49/2011

SINPRO srl

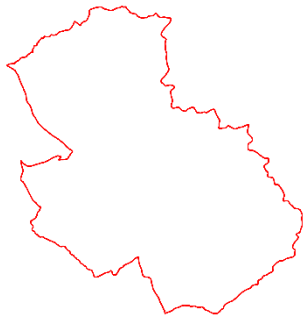
Via dell'Artigianato, 20

30030 Vigonovo (VE)

info@sinprosrl.com

Tel: 049/9801745

UNI EN ISO 14001:2015
UNI EN ISO 9001:2015
UNI CEI 11352:2014
UNI ISO 45001:2018



Progettisti:

Ing. Massimo Brait

Ordine degli Ingegneri di Venezia n. 3353

EGE_0066 del 16/05/2016 Certificato con Kiwa Cermet

Dott. Urb. Teresa Lania

Ordine degli architetti di Padova – Sez. A Pianificatore Territoriale n. 3535

AL.1

AREE DI PROGETTO PER LA LOCALIZZAZIONE DI NUOVI IMPIANTI

Analisi paesaggistica

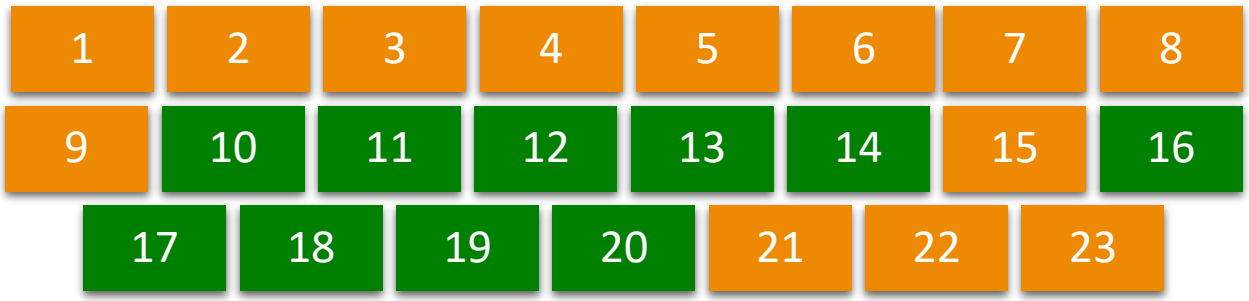
Sindaco	Roberto Ciappi	Data progetto	Ottobre 2022
RUP	Arch. Barbara Ronchi	Rev. n.0	
Commessa	202112077		

Nome file:	Allegato 1	Controllato da:	T. Lania
Redatto da:	I.Salmaso	Approvato da:	M. Brait

A termini di legge ci riserviamo la proprietà di questo documento con divieto di riprodurlo o di renderlo noto a terzi senza la nostra autorizzazione

AREE DI PROGETTO PER LA LOCALIZZAZIONE DI NUOVI IMPIANTI

Analisi paesaggistica



Aree di progetto ricadenti in vincolo paesaggistico
Aree di progetto non ricadenti in vincolo paesaggistico

Per l'individuazione delle aree sottoposte a vincolo e dei Beni Monumentali è possibile consultare accedendo sul sito internet del Comune le seguenti tavole:

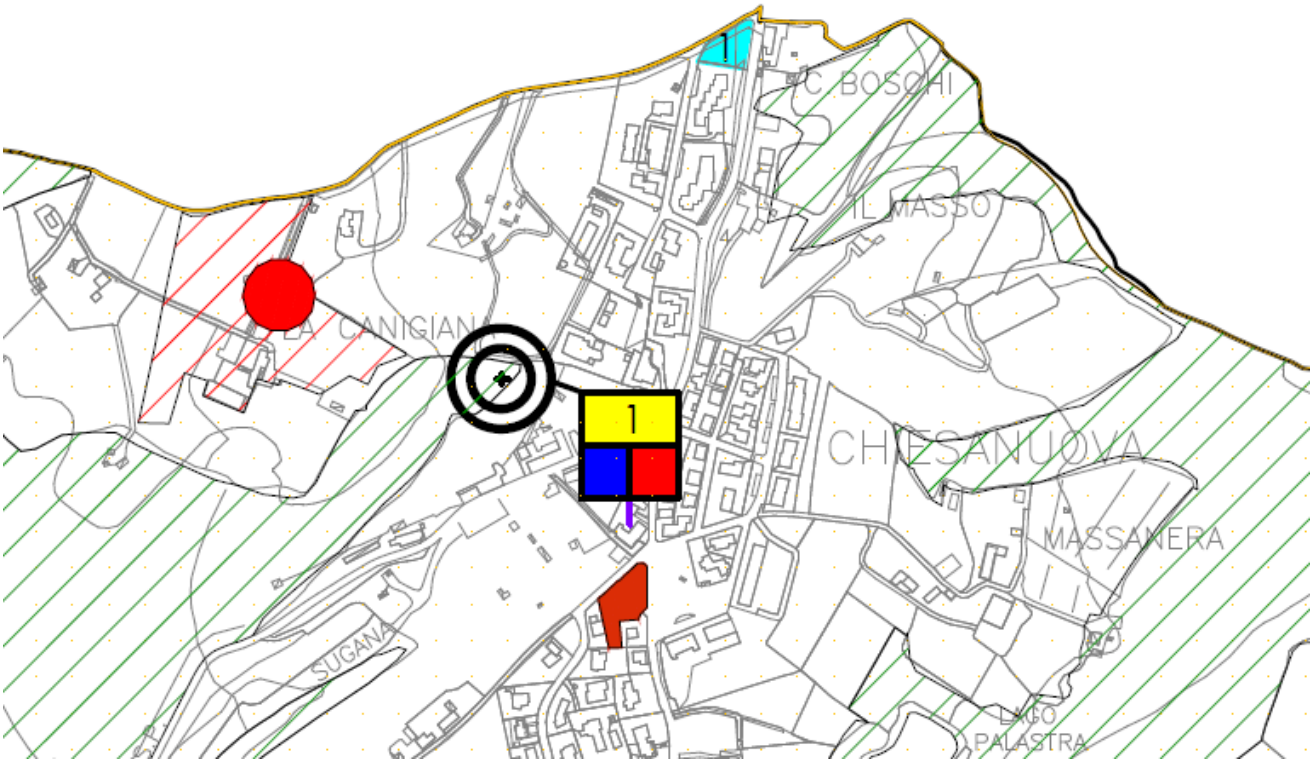
- PS_QC_13_ Carta del Patrimonio Culturale
- POS_QC_11_Beni Monumentali

Riportiamo in modo sintetico l'elenco delle aree e le rispettive ubicazioni, di seguito sono state elaborate delle schede di analisi per ogni singola area:

N.	ID	UBICAZIONE	N.	ID	UBICAZIONE
1	AREA VERDE	SP 4 Volterrana (loc. Chiesanuova)	13	AREA VERDE	Via Malafrasca (loc. S. Pancrazio)
2	AREA VERDE	Via Faltignano (loc. Chiesanuova)	14	STAZIONE RADIO-TELEVISIVA	Via S. Vito di Sopra
3	TORRE PIEZOMETRICA	Via per Treggiaia (loc. Romola)	15	CIMITERO DI MONTERIDOLFI	Via Collina (loc. Monteridolfi)
4	CIMITERO LA ROMOLA	Via per Cerbaia (loc. La Romola)	16	AREA VERDE	Via R. Buondelmonte (loc. Montefiridolfi)
5	AREA VERDE	Via Sacco e Vanzetti (loc. Cerbaia)	17	AREA VERDE	Via R. Buondelmonte (loc. Montefiridolfi)
6	CERBAIA CIMITERO PIEVE	SP 12 Val di Pesa (loc.Cerbaia)	18	AREA VERDE	Via S. Maria a Macerata (loc. Montefiridolfi)
7	AREA VERDE E A PARCHEGGIO	Via Pablo Picasso (loc. Cerbaia)	19	AREA VERDE	Via delle Banderuole (loc. Mercatale)
8	AREA VERDE	Via D. Lorenzo Milani (loc. Spedaletto)	20	AREA VERDE	Via delle Banderuole (loc. Mercatale)
9	PARCO DANTE TACCI	Via Achille Grandi, 5 (San Casciano in Val di Pesa)	21	CIMITERO MERCATALE	Via dei Cofferi (loc. Mercatale)
10	AREA VERDE E A PARCHEGGIO	Via Lucciano (loc. Ponte Rotto)	22	CAMPO SPORTIVO	Via dei Cofferi (loc. Mercatale)
11	AREA VERDE	Via Etruria (loc. Ponte Rotto)	23	ZONA SPORTIVA LA BOTTE	Via Borromeo (loc. la Botte)
12	AREA A PARCHEGGIO	Via Celtardese (loc. S. Pancrazio)			

NB: in alcune immagini panoramiche con una freccia rossa viene indicata l'ubicazione dell'area di progetto

AREA 1 – AREA VERDE CHIESANUOVA



Intervisibilità del sito

1

2

3

4

Visibilità dal sito

5

6

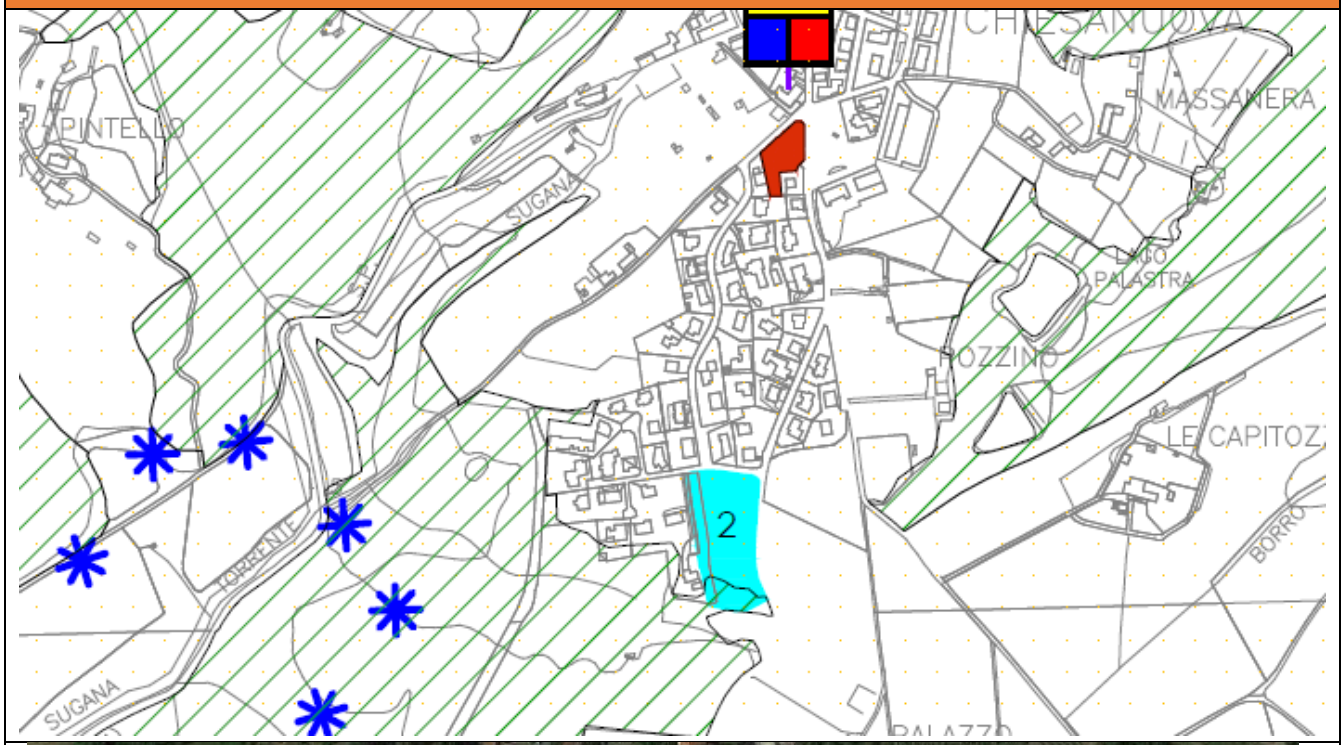
7

8

UBICAZIONE	SP 4 Volterrana	LOCALITA' CHIESANUOVA
PRIORITA' DI INTERVENTO		B- Media
TIPOLOGIA DI INTERVENTO	Realizzazione di un nuovo impianto possibilmente con palo privo di sbracci.	
TUTELE PAESAGGISTICHE	L'area ricade nel vincolo paesaggistico secondo DM 31/01/1966: *zona tutelata per la bellezza dei paesaggi rurali* (art. 136 del D.Lgs. 42/2004). L'iter autorizzatorio dovrà quindi prevedere la richiesta di autorizzazione all'organo competente in materia.	
PRESCRIZIONI SPECIFICHE	Punto 4.8 Decreto 31/01/1966:	

	"pianificare e razionalizzare il passaggio delle infrastrutture tecnologiche (impianti per telefonia, sistemi di trasmissione radio-televisiva,…) al fine di evitare/minimizzare l'interferenza visiva con il valore estetico-percettivo del vincolo, anche mediante soluzioni tecnologiche innovative che consentano la riduzione dei dimensionamenti e la rimozione degli elementi obsoleti e privilegiando la condivisione delle strutture di supporto per i vari apparati dei diversi gestori; anche utilizzando manufatti tecnologici quali antenne, apparati telefonici, ripetitori e supporti vari dal design accurato, favorendo soluzioni innovative"
BENI CULTURALI LIMITROFI	• VILLA LA CANIGIANA- *FI0479*: vincolo di interesse culturale dichiarato • VILLA DI FALTIGNANO (compresi giardino annesso e viale cipressi) - *A- FI2116*: vincolo di interesse culturale dichiarato
SPECIFICHE INTERVENTO	La realizzazione della struttura dovrà integrarsi con l'ambiente, minimizzando quanto più possibile l'impatto visivo, ad esempio con colorazioni che si adattano al contesto paesaggistico.

AREA 2 – AREA VERDE CHIESANUOVA

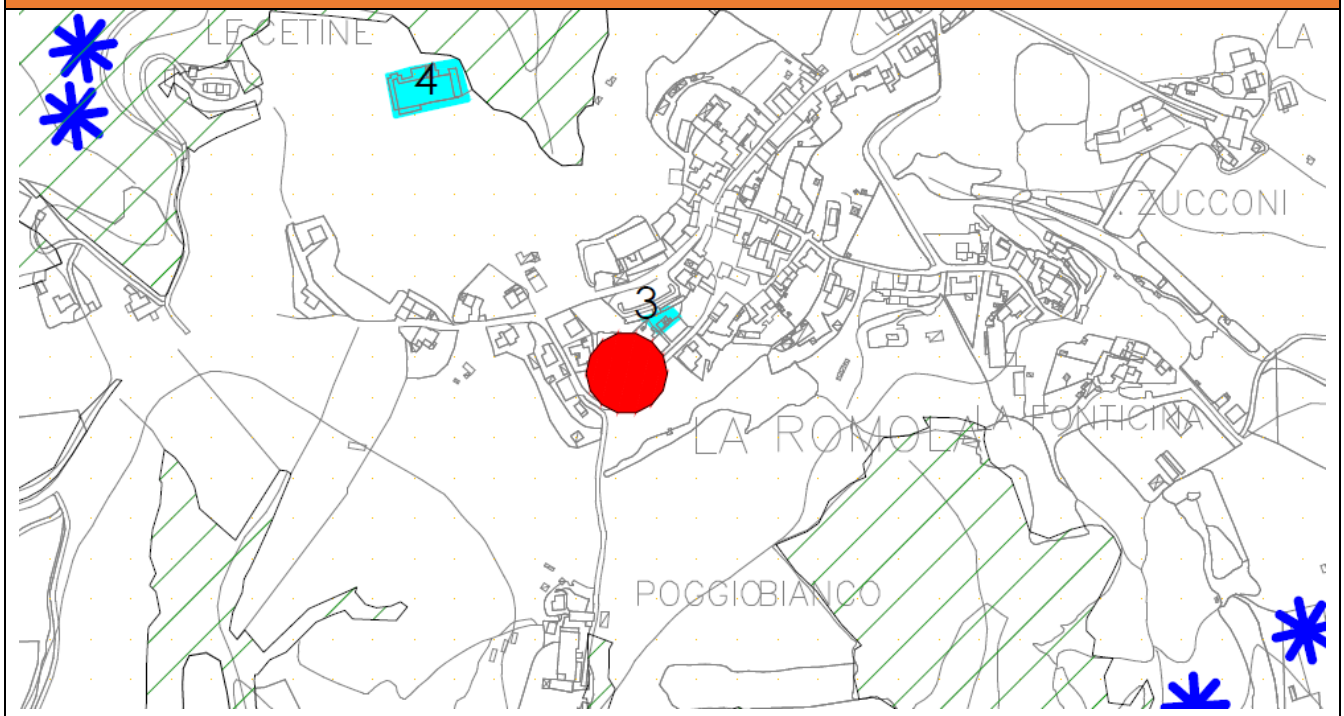


Intervisibilità del sito	
1	2
Visibilità dal sito	
3	4
5	6
7	8

UBICAZIONE	Via Faltignano	LOCALITA' CHIESANUOVA
PRIORITA' DI INTERVENTO	A - Alta	
TIPOLOGIA DI INTERVENTO	Realizzazione di un nuovo impianto possibilmente con palo privo di sbracci.	

TUTELE PAESAGGISTICHE	L'area ricade nel vincolo paesaggistico secondo DM 31/01/1966: *zona tutelata per la bellezza dei paesaggi rurali* (art. 136 del D.Lgs. 42/2004). L'iter autorizzatorio dovrà quindi prevedere la richiesta di autorizzazione all'organo competente in materia.
	L'area ricade in parte anche nel vincolo paesaggistico relativo D.Lgs 42/2004 art.1 c.1 let. c) *territori coperti da foreste e boschi*
PRESCRIZIONI SPECIFICHE	Punto 4.8 Decreto 31/01/1966: *"pianificare e razionalizzare il passaggio delle infrastrutture tecnologiche (impianti per telefonia, sistemi di trasmissione radio-televisiva,…) al fine di evitare/minimizzare l'interferenza visiva con il valore estetico-percettivo del vincolo, anche mediante soluzioni tecnologiche innovative che consentano la riduzione dei dimensionamenti e la rimozione degli elementi obsoleti e privilegiando la condivisione delle strutture di supporto per i vari apparati dei diversi gestori; anche utilizzando manufatti tecnologici quali antenne, apparati telefonici, ripetitori e supporti vari dal design accurato, favorendo soluzioni innovative"*
	Elaborato 8B PIT – DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI: Articolo 12 I territori coperti da foreste e da boschi, ancorchè percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227. (art.142. c.1, lett. g, Codice): *"Gli interventi di trasformazione, compresi quelli urbanistici ed edilizi, ove consentiti, sono ammessi a condizione che:* *1 - non comportino l'alterazione significativa permanente, in termini qualitativi e quantitativi, dei valori ecosistemici e paesaggistici (con particolare riferimento alle aree di prevalente interesse naturalistico e delle formazioni boschive che "caratterizzano figurativamente" il territorio), e culturali e del rapporto storico e percettivo tra ecosistemi forestali, agroecosistemi e insediamenti storici. Sono comunque fatti salvi i manufatti funzionali alla manutenzione e coltivazione del patrimonio boschivo o alle attività antincendio, nonché gli interventi di recupero degli edifici esistenti e le strutture rimovibili funzionali alla fruizione pubblica dei boschi;* *2 - non modifichino i caratteri tipologici-architettonici del patrimonio insediativo di valore storico ed identitario, mantenendo la gerarchia tra gli edifici (quali ville, fattorie, cascine, fienili, stalle);* *3 - garantiscano il mantenimento, il recupero e il ripristino dei valori paesaggistici dei luoghi, anche tramite l'utilizzo di soluzioni formali, finiture esterne e cromie compatibili con i caratteri del contesto paesaggistico."*
BENI CULTURALI LIMITROFI	• VILLA LA CANIGIANA- *FI0479*: vincolo di interesse culturale dichiarato • VILLA DI FALTIGNANO (compresi giardino annesso e viale cipressi) - *A- FI2116*: vincolo di interesse culturale dichiarato
SPECIFICHE INTERVENTO	La realizzazione della struttura dovrà integrarsi con l'ambiente, minimizzando quanto più possibile l'impatto visivo, ad esempio con colorazioni che si adattano al contesto paesaggistico.

AREA 3 – TORRE PIEZOMETRICA LA ROMOLA

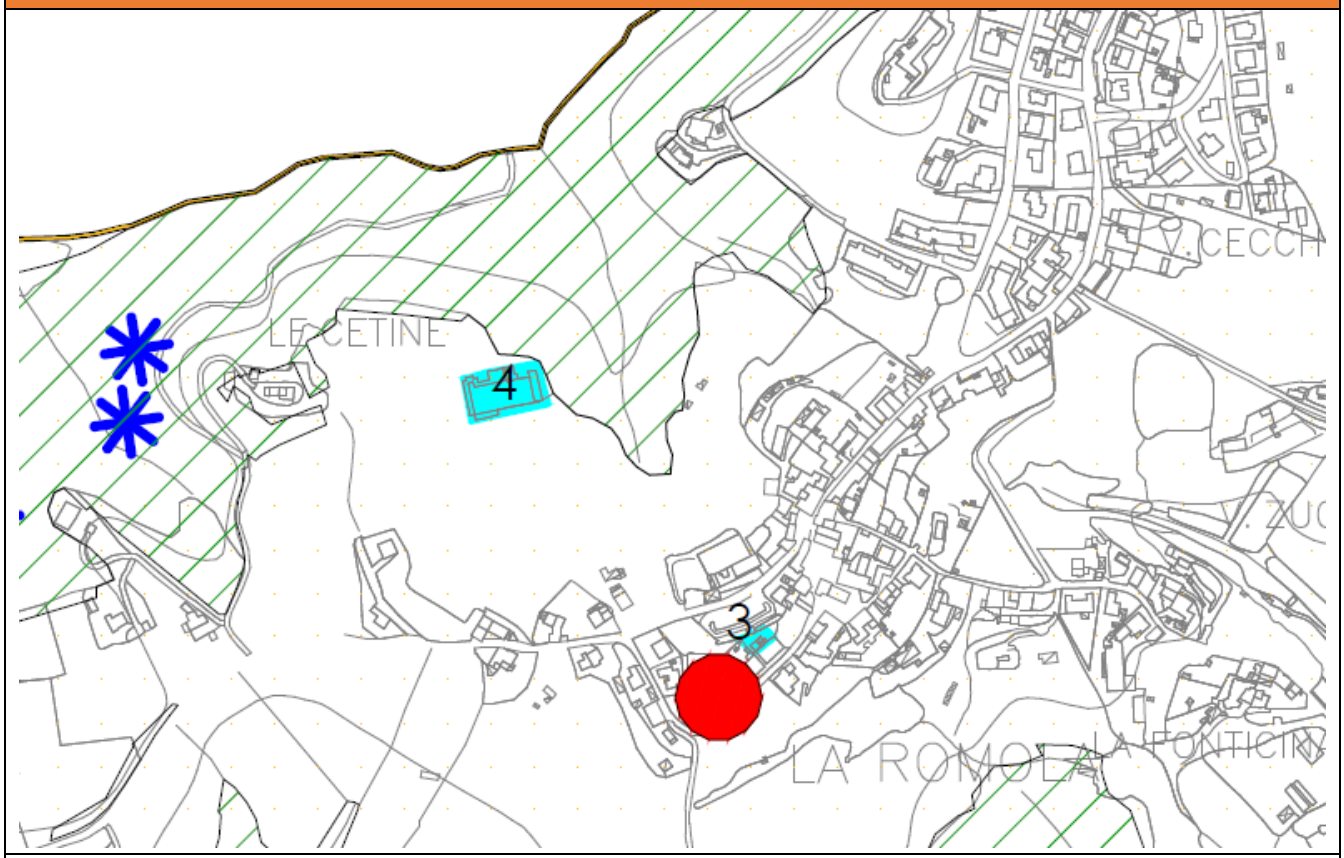


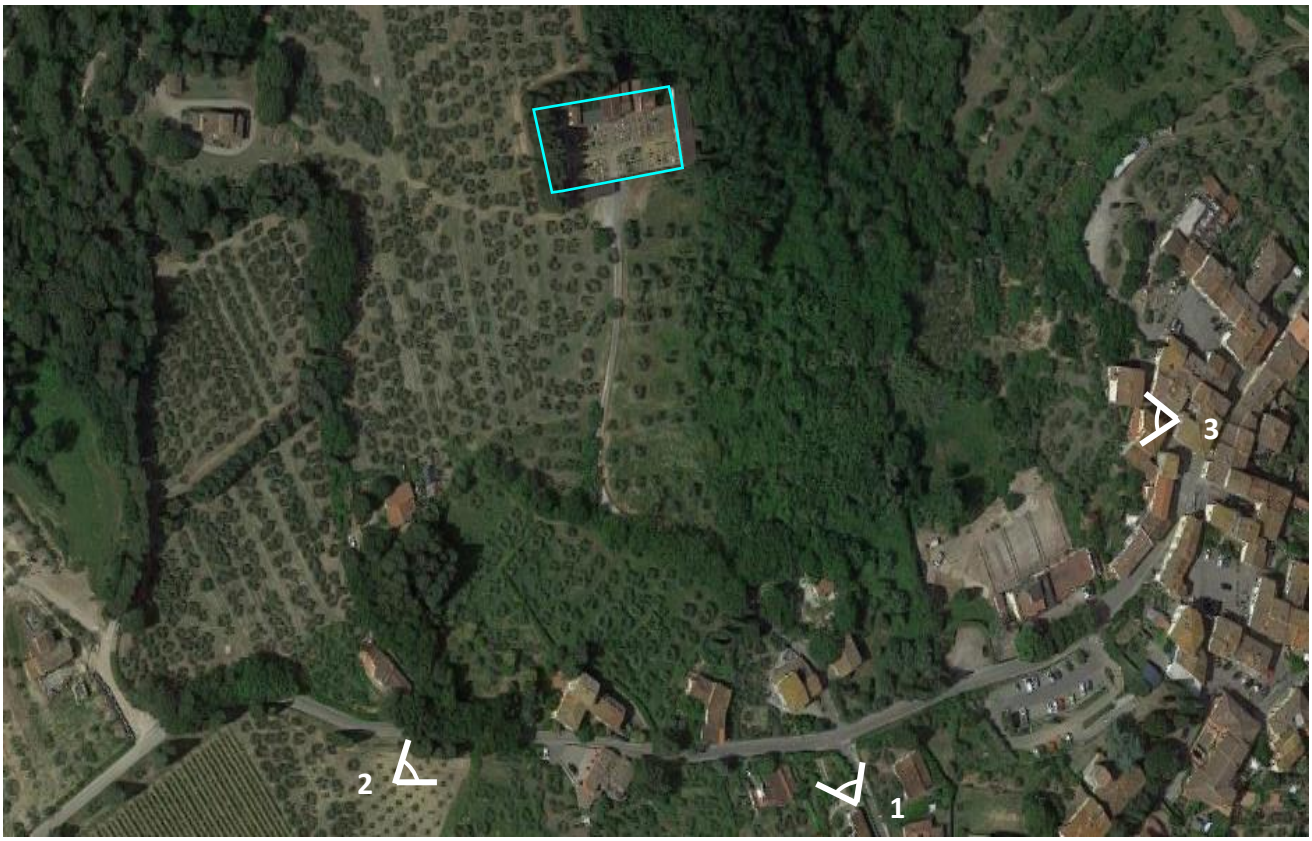
Intervisibilità del sito	
1	2
3	4 – vista dal Cimitero La Romola
5	6 - Visibilità dal sito

UBICAZIONE	Via Faltignano	LOCALITA' LA ROMOLA

PRIORITA' DI INTERVENTO		C - Bassa
TIPOLOGIA DI INTERVENTO	Realizzazione di un nuovo impianto possibilmente con palo privo di sbracci.	
TUTELE PAESAGGISTICHE	L'area ricade nel vincolo paesaggistico secondo DM 31/01/1966: *zona tutelata per la bellezza dei paesaggi rurali* (art. 136 del D.Lgs. 42/2004). L'iter autorizzatorio dovrà quindi prevedere la richiesta di autorizzazione all'organo competente in materia.	
PRESCRIZIONI SPECIFICHE	Punto 4.8 Decreto 31/01/1966: *"pianificare e razionalizzare il passaggio delle infrastrutture tecnologiche (impianti per telefonia, sistemi di trasmissione radio-televisiva,…) al fine di evitare/minimizzare l'interferenza visiva con il valore estetico-percettivo del vincolo, anche mediante soluzioni tecnologiche innovative che consentano la riduzione dei dimensionamenti e la rimozione degli elementi obsoleti e privilegiando la condivisione delle strutture di supporto per i vari apparati dei diversi gestori; anche utilizzando manufatti tecnologici quali antenne, apparati telefonici, ripetitori e supporti vari dal design accurato, favorendo soluzioni innovative"*	
BENI CULTURALI	La torre fa parte della perimetrazione della "Scuola elementare la Romola ed ex deposito acquedotto scuola primaria" vincolato secondo *Decreto 136/2017.*	
BENI CULTURALI LIMITROFI	CHIESA DI S. MARIA ALLA ROMOLA: vincolo di interesse culturale dichiarato	
SPECIFICHE INTERVENTO	La realizzazione della struttura dovrà integrarsi con la struttura in aderenza in modo da essere meno visibili, eventualmente integrandosi anche con colorazione similare	
NOTE	La torre piezometrica presenta già delle piccole parabole inserite nella parte sommitale. A poca distanza inoltre è presente la chiesa "Romola-Santa Maria con vincolo monumentale, tuttavia data la posizione sopraelevata e che la nuova infrastruttura non sporgerebbe dalla sagoma della torre piezometrica, si ritiene che non andrebbe a alterare la vista dell'edificio storico.	

AREA 4 – CIMITERO LA ROMOLA

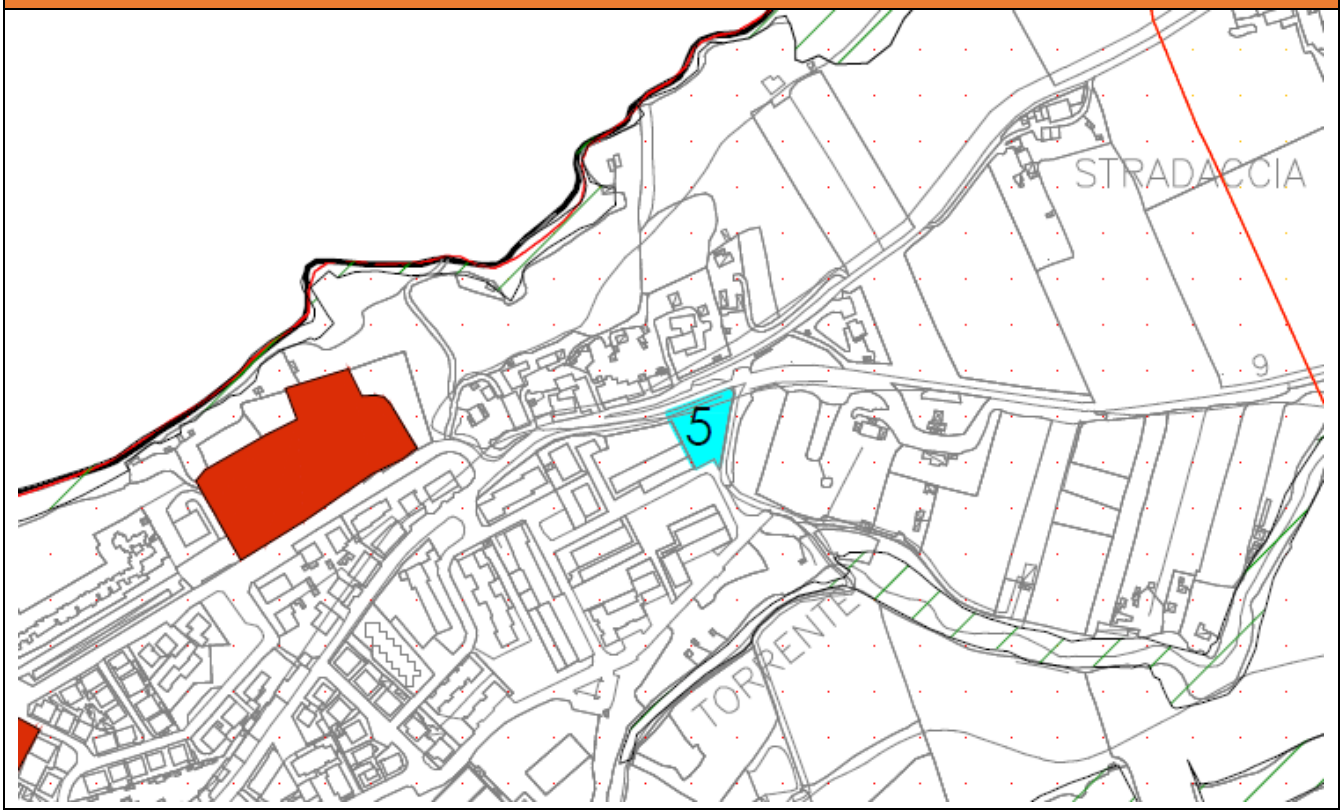


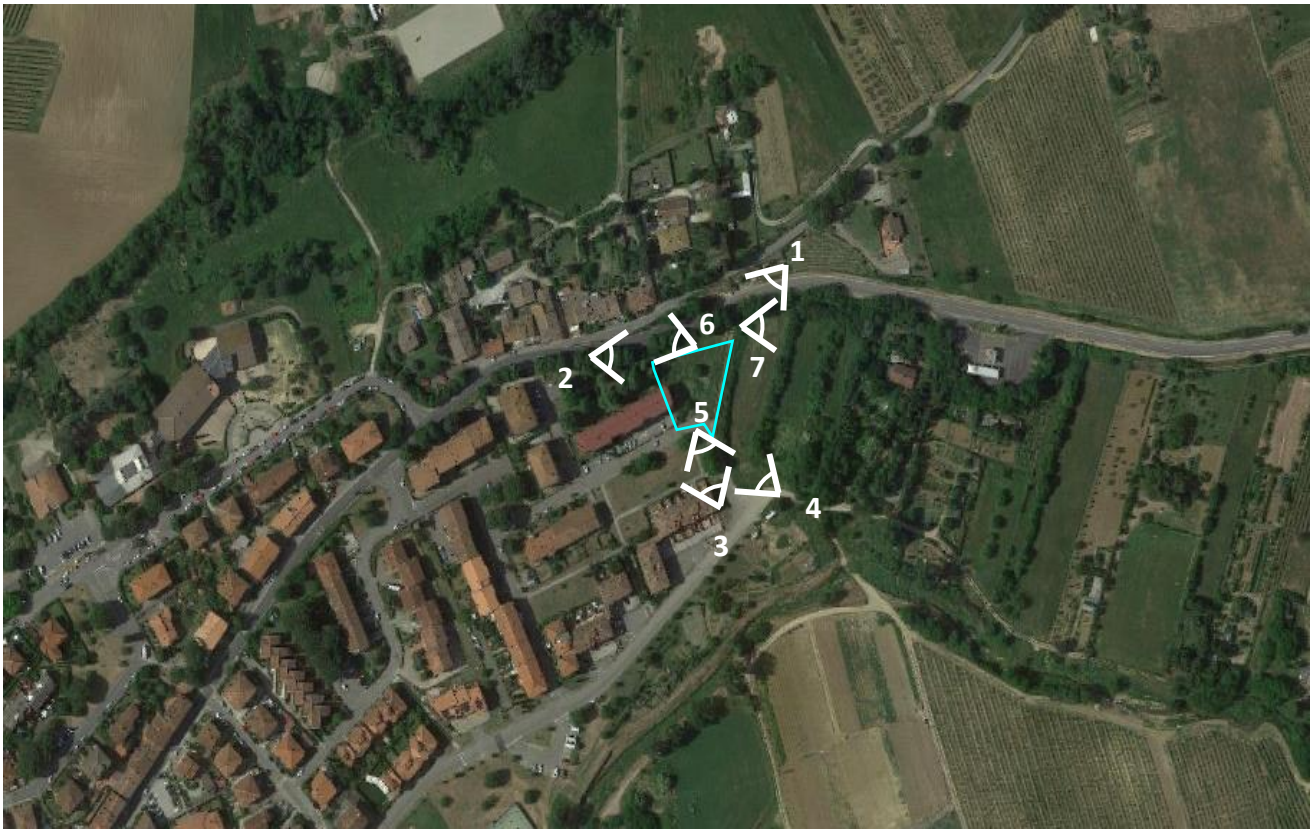


Intervisibilità del sito	
1	2
3	

UBICAZIONE	Via per Cerbaia	LOCALITA' LA ROMOLA
PRIORITA' DI INTERVENTO	A - Alta	
TIPOLOGIA DI INTERVENTO	Realizzazione di un nuovo impianto. La realizzazione della struttura dovrà integrarsi con l'ambiente, minimizzando quanto più possibile l'impatto visivo.	
TUTELE PAESAGGISTICHE	L'area ricade nel vincolo paesaggistico secondo DM 31/01/1966: *zona tutelata per la bellezza dei paesaggi rurali* (art. 136 del D.Lgs. 42/2004). L'iter autorizzatorio dovrà quindi prevedere la richiesta di autorizzazione all'organo competente in materia.	
PRESCRIZIONI SPECIFICHE	Punto 4.8 Decreto 31/01/1966: *"pianificare e razionalizzare il passaggio delle infrastrutture tecnologiche (impianti per telefonia, sistemi di trasmissione radio-televisiva,…) al fine di evitare/minimizzare l'interferenza visiva con il valore estetico-percettivo del vincolo, anche mediante soluzioni tecnologiche innovative che consentano la riduzione dei dimensionamenti e la rimozione degli elementi obsoleti e privilegiando la condivisione delle strutture di supporto per i vari apparati dei diversi gestori; anche utilizzando manufatti tecnologici quali antenne, apparati telefonici, ripetitori e supporti vari dal design accurato, favorendo soluzioni innovative"*	
BENI CULTURALI LIMITROFI	• CHIESA DI S. MARIA ALLA ROMOLA: vincolo di interesse culturale dichiarato • EX SCUOLA ELEMENTARE LA ROMOLA ED EX DEPOSITO ACQUEDOTTO SCUOLA PRIMARIA – *Decreto 136/2017*: vincolo di interesse culturale dichiarato	
SPECIFICHE INTERVENTO	La realizzazione della struttura dovrà integrarsi con l'ambiente, minimizzando quanto più possibile l'impatto visivo, ad esempio con colorazioni che si adattano al contesto paesaggistico.	
NOTE	Sul cimitero di proprietà comunale e quindi di un ente pubblico da più di 70 sussiste un presunto vincolo ai sensi dell'art.10 D.Lgs. 42/2004. La chiesa "Romola-Santa Maria con vincolo monumentale è posta a circa 200 mt tuttavia data la posizione sopraelevata e che la nuova infrastruttura non emerge in quanto andrebbe ad integrarsi con la vegetazione grazie anche all'andatura del terreno collinare.	

AREA 5 – AREA VERDE CERBAIA





Intervisibilità del sito

1

2

3

4

Visibilità dal sito

5

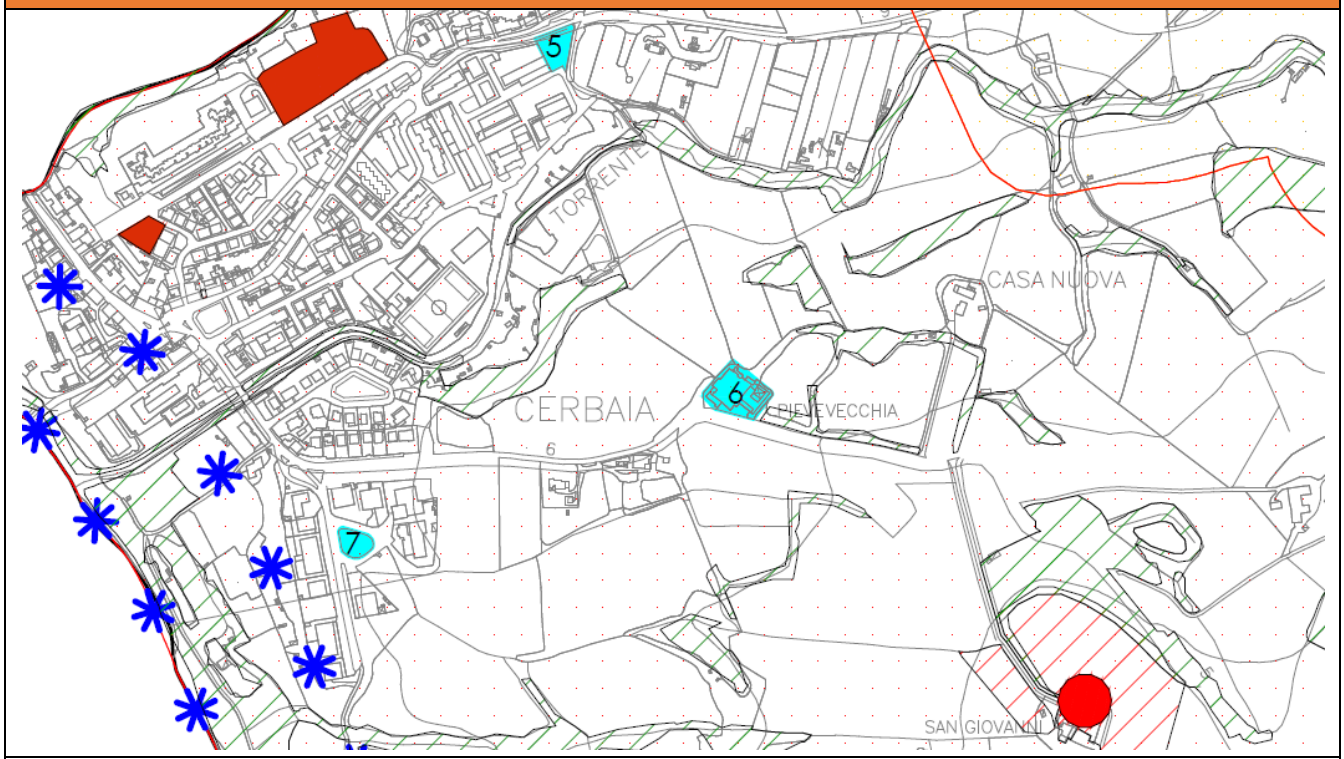
6

7

UBICAZIONE	Via Sacco e Vanzetti	LOCALITA' CERBAIA
PRIORITA' DI INTERVENTO		A - Alta

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	Realizzazione di un nuovo impianto. La realizzazione della struttura dovrà integrarsi con l'ambiente, minimizzando quanto più possibile l'impatto visivo.
TUTELE PAESAGGISTICHE	L'area ricade nel vincolo paesaggistico secondo DM 31/05/2021: *Ponterotto – Le Lame* (art. 136 del D.Lgs. 42/2004). L'iter autorizzatorio dovrà quindi prevedere la richiesta di autorizzazione all'organo competente in materia.
PRESCRIZIONI SPECIFICHE	Punto 3 Decreto 31/05/2021: • *"l'installazione di nuovi impianti, l'adeguamento e/o rifacimento di quelli preesistenti siano previsti secondo soluzioni di adeguata qualità progettuale, con l'adozione di soluzioni tecnologiche compatibili con i valori paesaggistici, privilegiando i sistemi di tipo centralizzato;"* • *"regolamentare l'installazione di nuovi impianti e l'adeguamento e/o rifacimento di quelli preesistenti"*
BENI CULTURALI LIMITROFI	VILLA TATTOLI – *FI0519*: vincolo interesse culturale dichiarato
SPECIFICHE INTERVENTO	La realizzazione della struttura dovrà integrarsi con l'ambiente, minimizzando quanto più possibile l'impatto visivo, ad esempio con colorazioni che si adattano al contesto paesaggistico.
NOTE	L'area risulta ad un livello inferiore rispetto alla SP 4 Volterra

AREA 6 – CERBAIA CIMITERO PIEVE CERBAIA



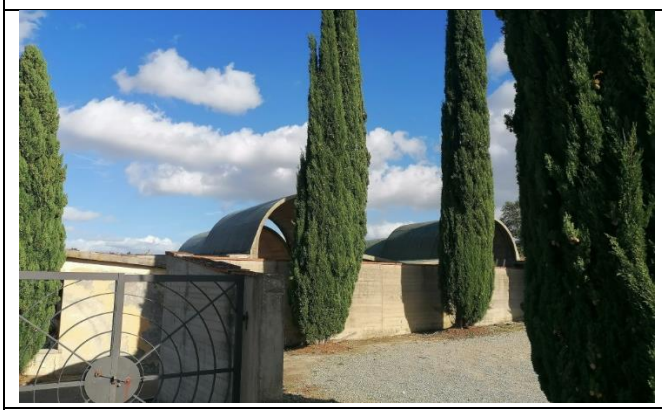
Intervisibilità del sito

1

2

3

4



5

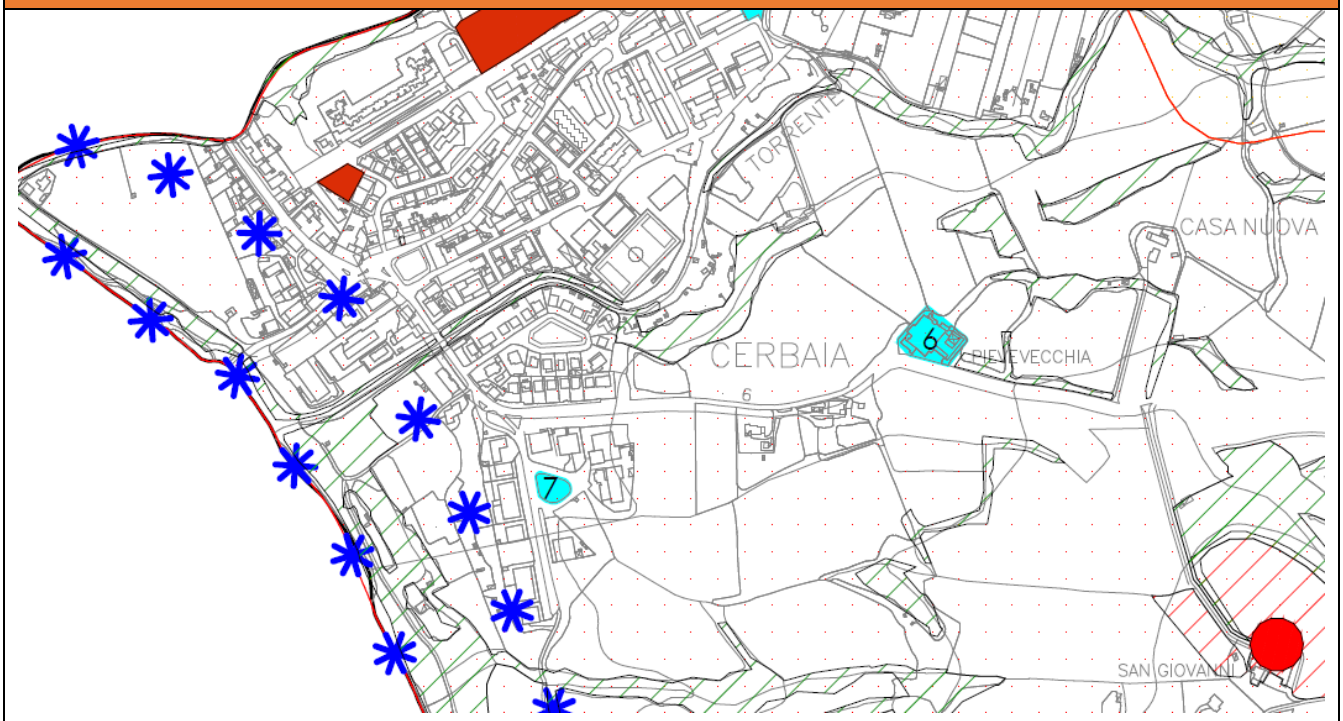
6

7

Visibilità dal sito	
8	9 – vista verso Pieve di San Giovanni in Sugana

UBICAZIONE	SP 12 Val di Pesa	LOCALITA' CERBAIA
PRIORITA' DI INTERVENTO	B - Media	
TIPOLOGIA DI INTERVENTO	Realizzazione di un nuovo impianto. La realizzazione della struttura dovrà integrarsi con l'ambiente, minimizzando quanto più possibile l'impatto visivo.	
TUTELE PAESAGGISTICHE	L'area ricade nel vincolo paesaggistico secondo DM 31/05/2021: *Ponterotto – Le Lame* (art. 136 del D.Lgs. 42/2004). L'iter autorizzatorio dovrà quindi prevedere la richiesta di autorizzazione all'organo competente in materia.	
PRESCRIZIONI SPECIFICHE	Punto 3 Decreto 31/05/2021: • *"l'installazione di nuovi impianti, l'adeguamento e/o rifacimento di quelli preesistenti siano previsti secondo soluzioni di adeguata qualità progettuale, con l'adozione di soluzioni tecnologiche compatibili con i valori paesaggistici, privilegiando i sistemi di tipo centralizzato;"* • *"regolamentare l'installazione di nuovi impianti e l'adeguamento e/o rifacimento di quelli preesistenti"*	
BENI CULTURALI LIMITROFI	• VILLA TATTOLI – *FI0519*: vincolo interesse culturale dichiarato PIEVE DI • S.GIOVANNI IN SUGANA: vincolo interesse culturale dichiarato	
SPECIFICHE INTERVENTO	La realizzazione della struttura dovrà integrarsi con l'ambiente, minimizzando quanto più possibile l'impatto visivo, ad esempio con colorazioni che si adattano al contesto paesaggistico.	
NOTE	Il cimitero di proprietà comunale e quindi di un ente pubblico da più di 70 è sottoposto alla disposizione della Parte II del D.Lgs. 42/2004 fin tanto che non sarà verificata la sussistenza dell'interesse culturale (art.12, D.Lgs. 42/2004)	

AREA 7 – AREA VERDE E A PARCHEGGIO CERBAIA

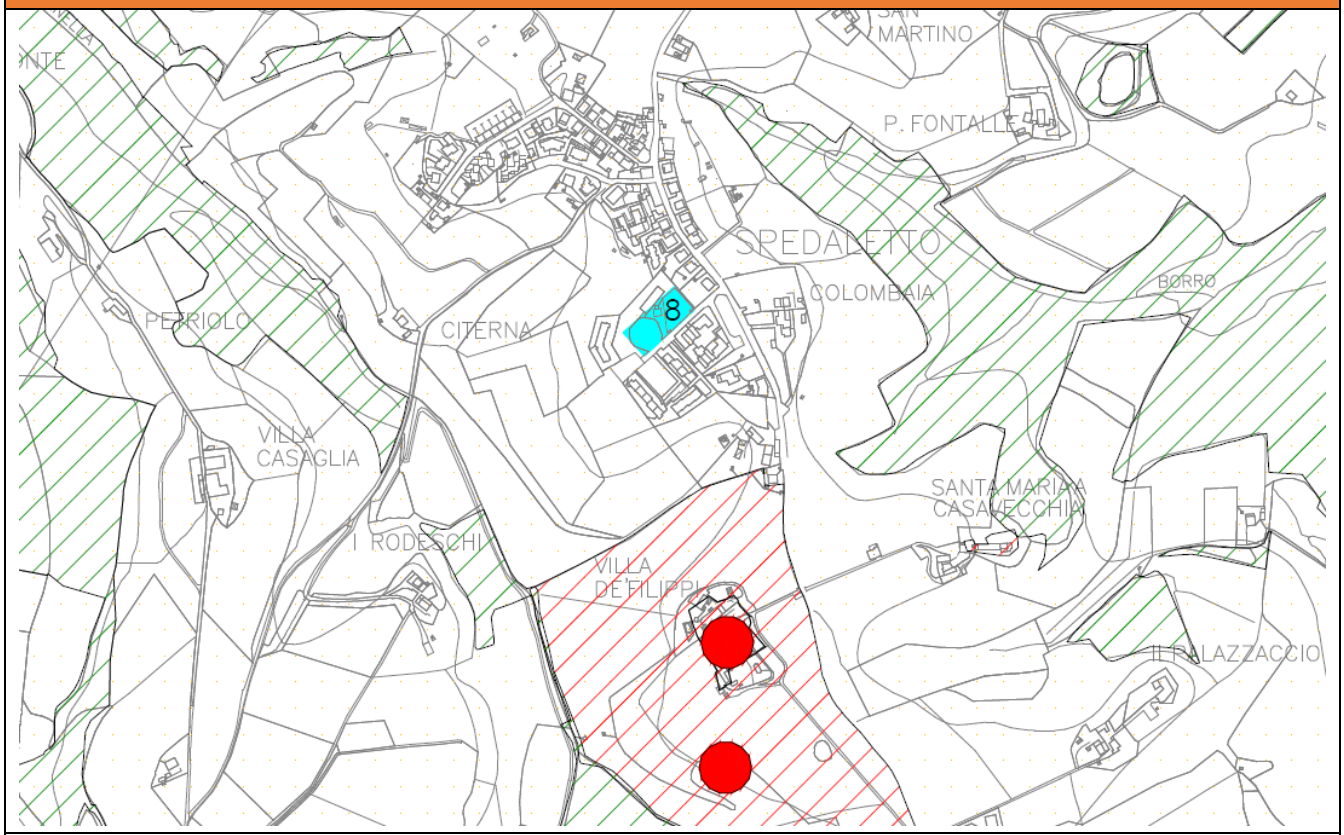


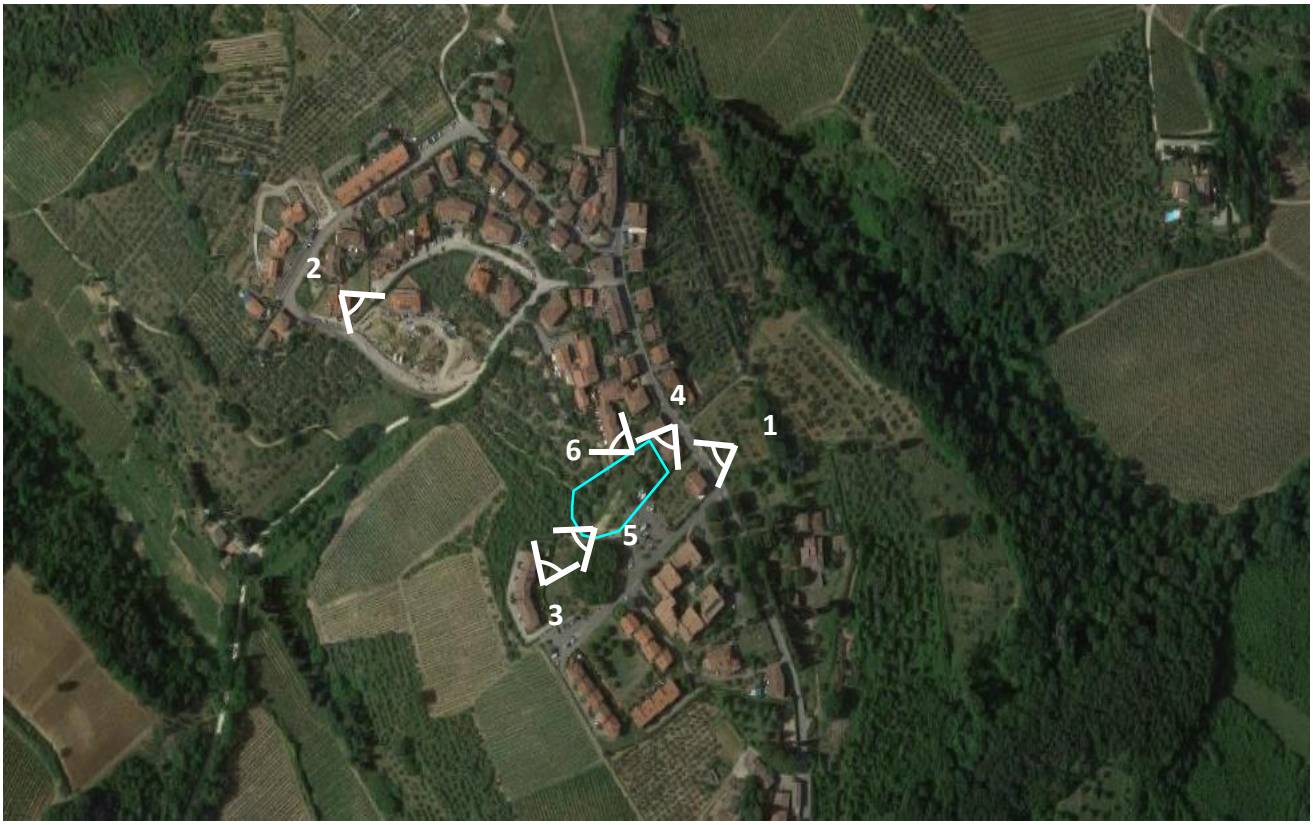
Intervisibilità del sito	
1	2
3	
Visibilità dal sito	
4	5

UBICAZIONE	SP 12 Val di Pesa	LOCALITA' CERBAIA
PRIORITA' DI INTERVENTO	A -Alta	
TIPOLOGIA DI INTERVENTO	Realizzazione di un nuovo impianto. La realizzazione della struttura dovrà integrarsi con l'ambiente, minimizzando quanto più possibile l'impatto visivo.	
TUTELE PAESAGGISTICHE	L'area ricade nel vincolo paesaggistico secondo DM 31/05/2021: *Ponterotto – Le Lame* (art. 136 del D.Lgs. 42/2004). L'iter autorizzatorio dovrà quindi prevedere la richiesta di autorizzazione all'organo competente in materia.	
PRESCRIZIONI SPECIFICHE	Punto 3 Decreto 31/05/2021: • *"l'installazione di nuovi impianti, l'adeguamento e/o rifacimento di quelli preesistenti siano previsti secondo soluzioni di adeguata qualità progettuale, con l'adozione di soluzioni tecnologiche compatibili con i valori paesaggistici, privilegiando i sistemi di tipo centralizzato;"* • *"regolamentare l'installazione di nuovi impianti e l'adeguamento e/o rifacimento di quelli preesistenti"*	

BENI CULTURALI LIMITROFI	• VILLA TATTOLI – *FI0519*: vincolo interesse culturale dichiarato • PIEVE DI S.GIOVANNI IN SUGANA: vincolo interesse culturale dichiarato
SPECIFICHE INTERVENTO	La realizzazione della struttura dovrà integrarsi con l'ambiente, minimizzando quanto più possibile l'impatto visivo, ad esempio con colorazioni che si adattano al contesto paesaggistico.
NOTE	Il sito è all'interno di una piccola area artigianale/produttiva

AREA 8 – AREA VERDE SPEDALETTO



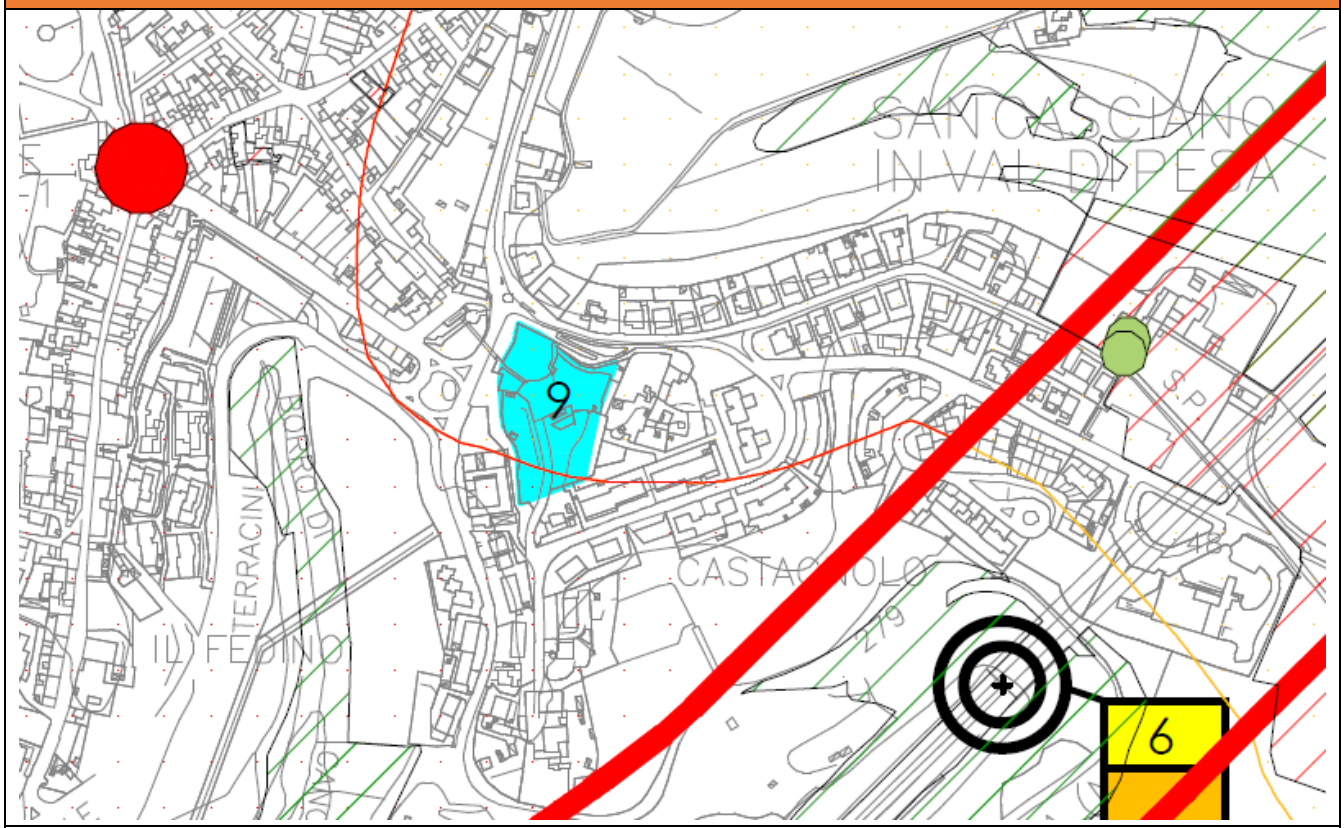


Intervisibilità del sito	
1	2
3	4
Visibilità dal sito	
5	6
Visibilità da *COLONICA DI S.MARIA A CASAVECCHIA*	

UBICAZIONE	SP 12 Val di Pesa	LOCALITA' SPEDALETTO
PRIORITA' DI INTERVENTO	A -Alta	
TIPOLOGIA DI INTERVENTO	Realizzazione di un nuovo impianto. La realizzazione della struttura dovrà integrarsi con l'ambiente, minimizzando quanto più possibile l'impatto visivo.	

TUTELE PAESAGGISTICHE	L'area ricade nel vincolo paesaggistico secondo DM 31/01/1966: *zona tutelata per la bellezza dei paesaggi rurali* (art. 136 del D.Lgs. 42/2004). L'iter autorizzatorio dovrà quindi prevedere la richiesta di autorizzazione all'organo competente in materia.
PRESCRIZIONI SPECIFICHE	Punto 4.8 Decreto 31/01/1966: *"pianificare e razionalizzare il passaggio delle infrastrutture tecnologiche (impianti per telefonia, sistemi di trasmissione radio-televisiva,…) al fine di evitare/minimizzare l'interferenza visiva con il valore estetico-percettivo del vincolo, anche mediante soluzioni tecnologiche innovative che consentano la riduzione dei dimensionamenti e la rimozione degli elementi obsoleti e privilegiando la condivisione delle strutture di supporto per i vari apparati dei diversi gestori; anche utilizzando manufatti tecnologici quali antenne, apparati telefonici, ripetitori e supporti vari dal design accurato, favorendo soluzioni innovative"*
BENI CULTURALI LIMITROFI	• VILLA TOSI GIA' FILIPPI CON CAPPELLA CASE COLONICHE PARCO – *FI0344A*: vincolo interesse culturale dichiarato • COLONICA DI S.MARIA A CASAVECCHIA – *A-FI0146*: vincolo interesse culturale dichiarato • VILLA MAZZEI ED ANNESSI: vincolo interesse culturale dichiarato • CIMITERO DI SANT'ANDREA – *Decreto 87/2020*: vincolo interesse culturale dichiarato
SPECIFICHE INTERVENTO	La realizzazione della struttura dovrà integrarsi con l'ambiente, minimizzando quanto più possibile l'impatto visivo, ad esempio con colorazioni che si adattano al contesto paesaggistico.

AREA 9 – PARCO DANTE TACCI SAN CASCIANO IN VAL DI PESA



Intervisibilità del sito

1

2

3

4

Visibilità dal sito

5

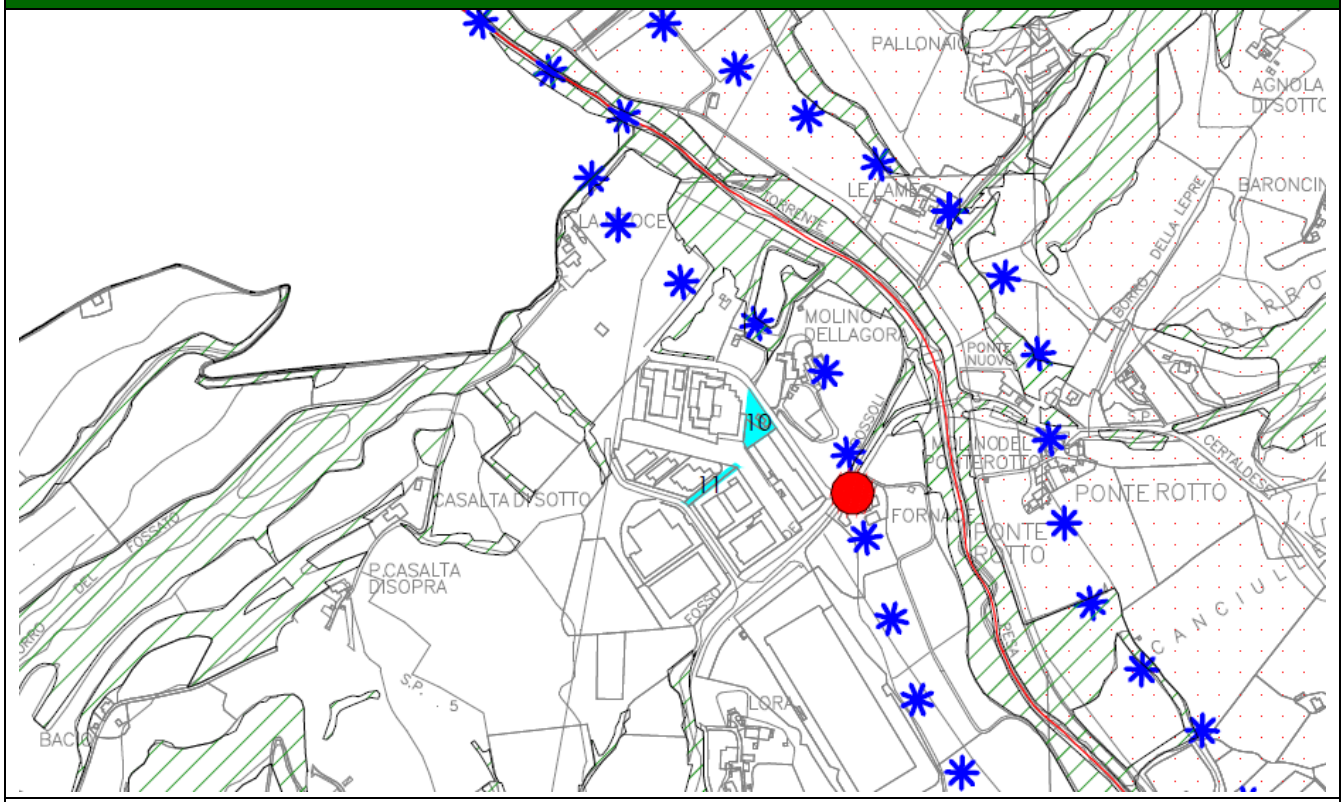
6

7

8

9 –vista verso Chiesa di Decimo e il paese		
UBICAZIONE	Via Achille Grandi, 5	LOCALITA' SAN CASCIANO IN VAL DI PESA
PRIORITA' DI INTERVENTO	A - Alta	
TIPOLOGIA DI INTERVENTO	Realizzazione di un nuovo impianto. La realizzazione della struttura dovrà integrarsi con l'ambiente, minimizzando quanto più possibile l'impatto visivo.	
TUTELE PAESAGGISTICHE	L'area ricade nel vincolo paesaggistico secondo DM 31/01/1966: *zona tutelata per la bellezza dei paesaggi rurali* (art. 136 del D.Lgs. 42/2004). L'iter autorizzatorio dovrà quindi prevedere la richiesta di autorizzazione all'organo competente in materia. L'area ricade in minima parte anche nel vincolo paesaggistico secondo DM 31/05/2021: *Ponterotto – Le Lame* (art. 136 del D.Lgs. 42/2004). L'iter autorizzatorio dovrà quindi prevedere la richiesta di autorizzazione all'organo competente in materia.	
PRESCRIZIONI SPECIFICHE	Punto 4.8 Decreto 31/01/1966: *"pianificare e razionalizzare il passaggio delle infrastrutture tecnologiche (impianti per telefonia, sistemi di trasmissione radio-televisiva,…) al fine di evitare/minimizzare l'interferenza visiva con il valore estetico-percettivo del vincolo, anche mediante soluzioni tecnologiche innovative che consentano la riduzione dei dimensionamenti e la rimozione degli elementi obsoleti e privilegiando la condivisione delle strutture di supporto per i vari apparati dei diversi gestori; anche utilizzando manufatti tecnologici quali antenne, apparati telefonici, ripetitori e supporti vari dal design accurato, favorendo soluzioni innovative".* Punto 3 Decreto 31/05/2021: • *"l'installazione di nuovi impianti, l'adeguamento e/o rifacimento di quelli preesistenti siano previsti secondo soluzioni di adeguata qualità progettuale, con l'adozione di soluzioni tecnologiche compatibili con i valori paesaggistici, privilegiando i sistemi di tipo centralizzato;"* • *"regolamentare l'installazione di nuovi impianti e l'adeguamento e/o rifacimento di quelli preesistenti"*	
BENI CULTURALI LIMITROFI	• CHIESA DELLA MISERICORDIA: interesse culturale non verificato • PALAZZO BAMBAGNINI POI ANTICHINI - *FI0082*: vincolo interesse culturale dichiarato • CHIESA DI SAN FRANCESCO E CONVENTO LA CROCE: vincolo interesse culturale dichiarato • VILLA IL PARADISO - *FI0720*: vincolo interesse culturale dichiarato • VILLA LE CORTI E CONVENTO CAPPUCCINI - *A-FI0007*: vincolo interesse culturale dichiarato • CHIESA DI SANTA CECILIA A DECIMO: vincolo interesse culturale dichiarato	
SPECIFICHE INTERVENTO	La realizzazione della struttura dovrà integrarsi con l'ambiente, minimizzando quanto più possibile l'impatto visivo, ad esempio con colorazioni che si adattano al contesto paesaggistico.	

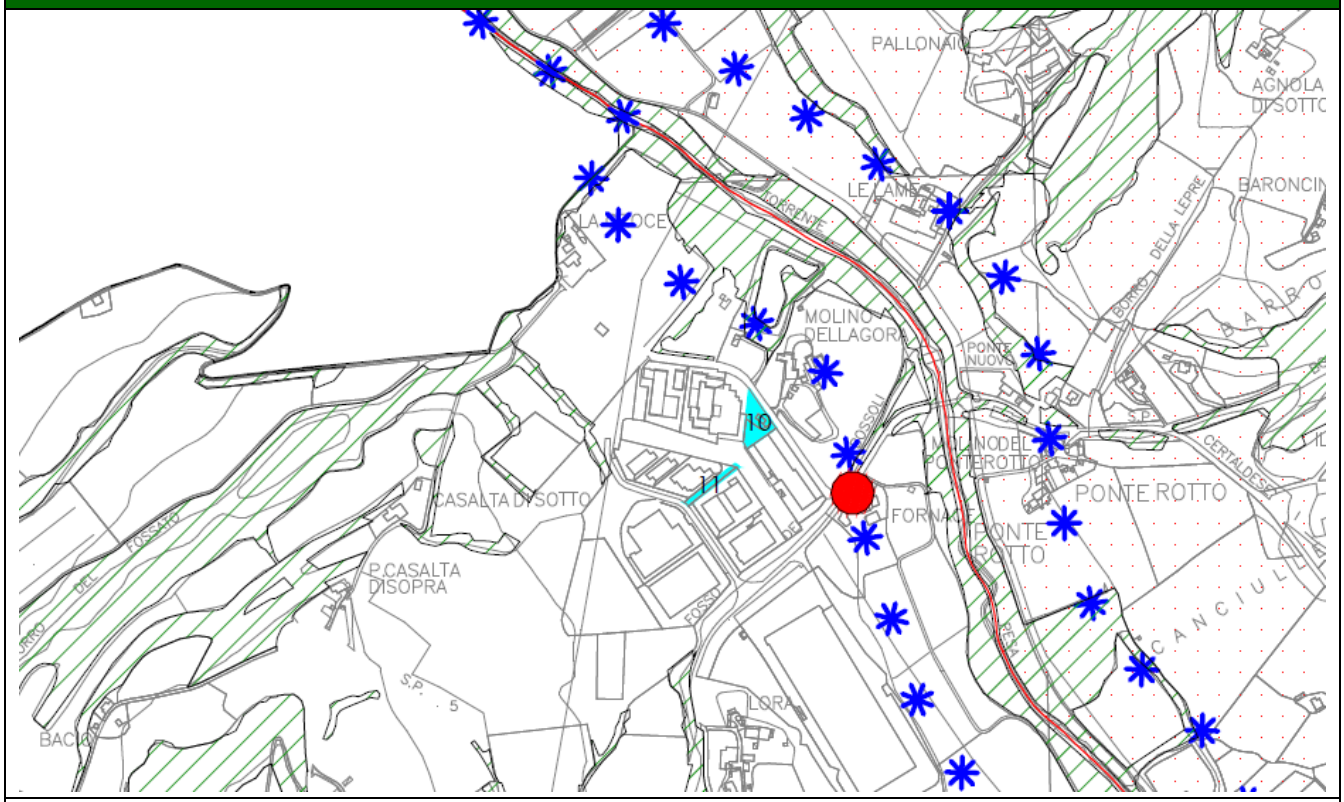
AREA 10 – AREA VERDE E A PARCHEGGIO PONTE ROTTO



Intervisibilità del sito	
1	2
3	
Visibilità dal sito	
4	5

UBICAZIONE	Via Lucciano	LOCALITA' PONTE ROTTO
PRIORITA' DI INTERVENTO	A -Alta	
TIPOLOGIA DI INTERVENTO	Realizzazione di un nuovo impianto	
TUTELE PAESAGGISTICHE	Non presenti	
PRESCRIZIONI SPECIFICHE	/	
BENI CULTURALI LIMITROFI	CAPPELLA DEL PONTE ROTTO – *FI0697*: vincolo interesse culturale dichiarato	
SPECIFICHE INTERVENTO	La realizzazione della struttura dovrà integrarsi con l'ambiente, minimizzando quanto più possibile l'impatto visivo, ad esempio con colorazioni che si adattano al contesto paesaggistico.	
NOTE		

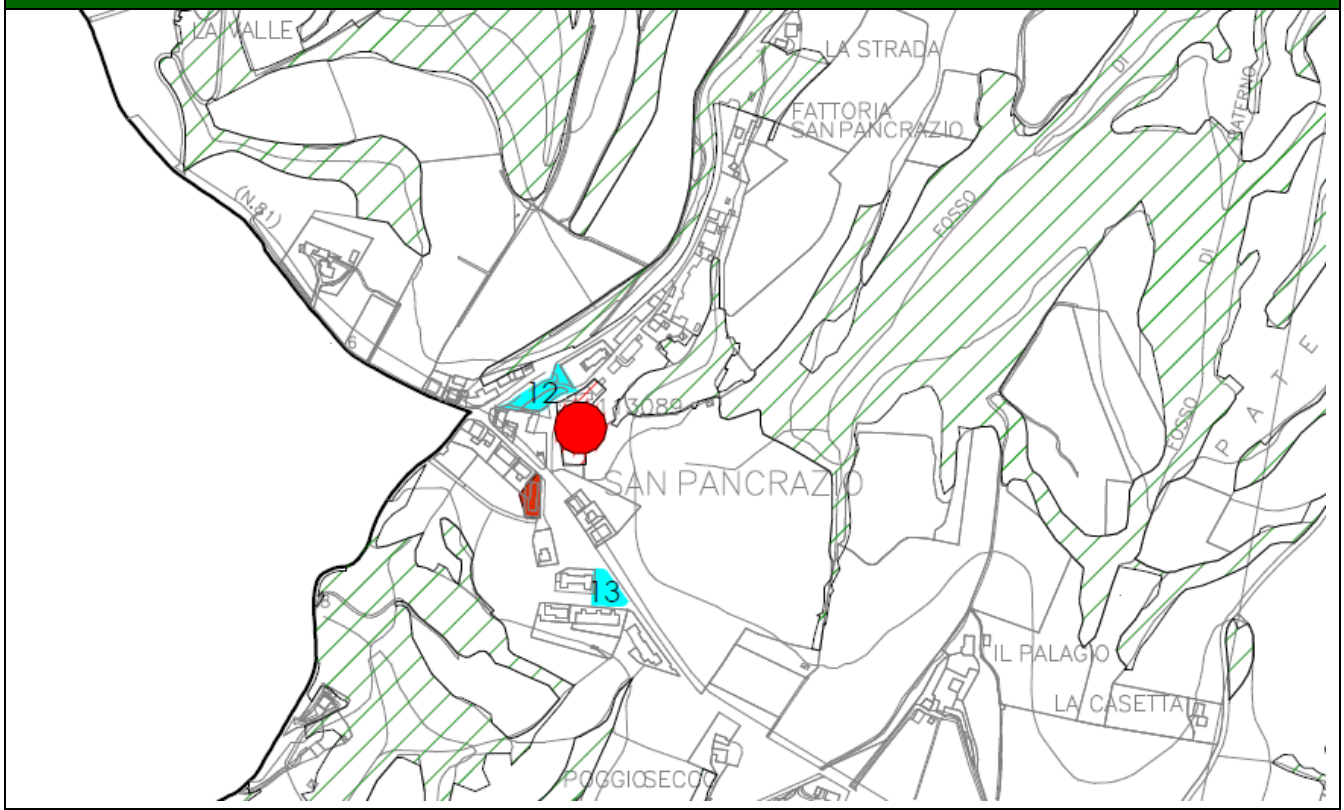
AREA 11 – AREA VERDE PONTE ROTTO



Intervisibilità del sito	
1	2
Visibilità dal sito	
3	4

UBICAZIONE	Via Etruria	LOCALITA' PONTE ROTTO
PRIORITA' DI INTERVENTO	B - Media	
TIPOLOGIA DI INTERVENTO	Realizzazione di un nuovo impianto	
TUTELE PAESAGGISTICHE	Non presenti	
PRESCRIZIONI SPECIFICHE	/	
BENI CULTURALI LIMITROFI	CAPPELLA DEL PONTE ROTTO – *FI0697*:: vincolo interesse culturale dichiarato	
SPECIFICHE INTERVENTO		
NOTE		

AREA 12 – AREA A PARCHEGGIO SAN PANCRAZIO

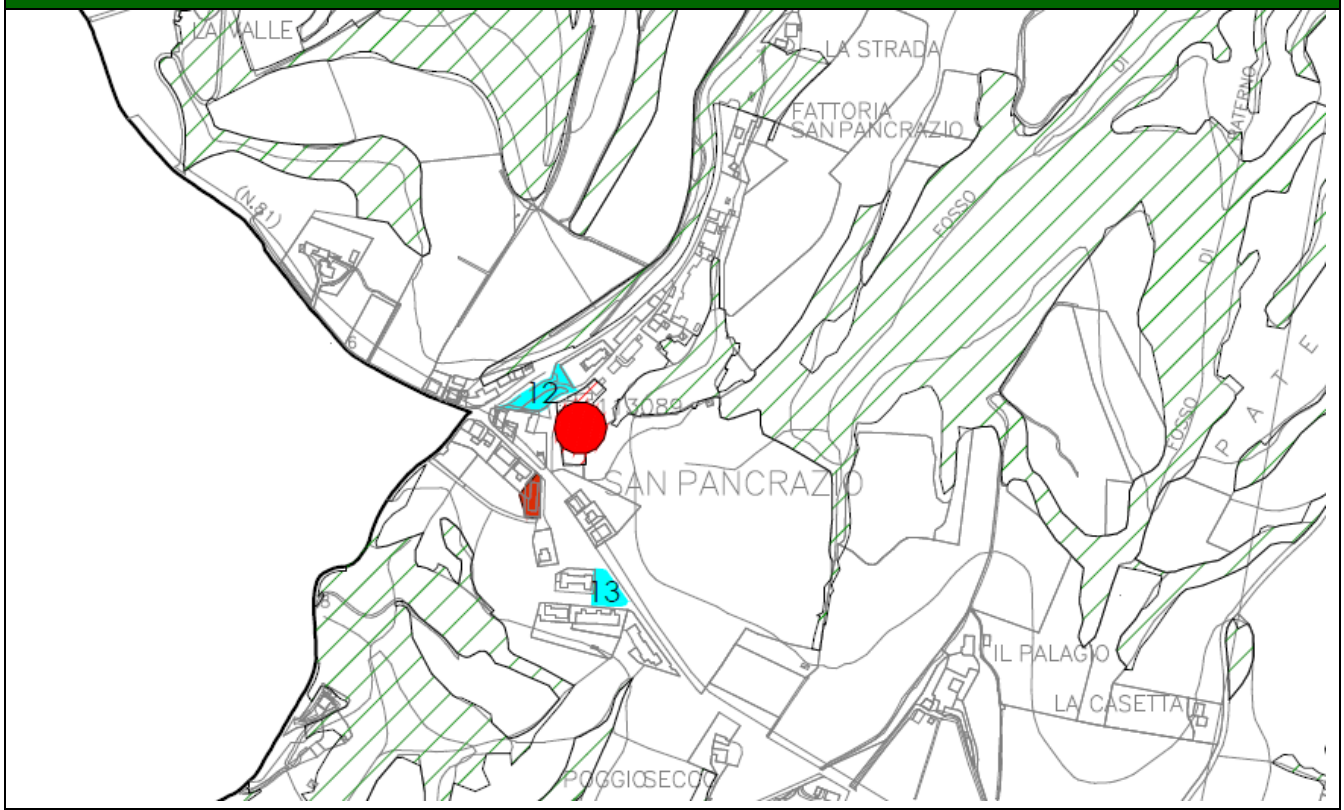


Intervisibilità del sito	
1	2
3	4
5	6
Visibilità dal sito	
7	8

9	10

UBICAZIONE	Via Etruria	LOCALITA' SAN PANCRAZIO
PRIORITA' DI INTERVENTO	A -Alta	
TIPOLOGIA DI INTERVENTO	Realizzazione di un nuovo impianto	
TUTELE PAESAGGISTICHE	Non presenti	
PRESCRIZIONI SPECIFICHE	/	
BENI CULTURALI LIMITROFI	PIEVE DI SAN PANCRAZIO – *FI6217*: vincolo interesse culturale dichiarato	
SPECIFICHE INTERVENTO	La struttura dovrà ben armonizzarsi con il contesto avvalendosi di soluzioni tecnologiche tali da mitigare la sua presenza facendo eventualmente uso di opportuni mascheramenti	
NOTE		

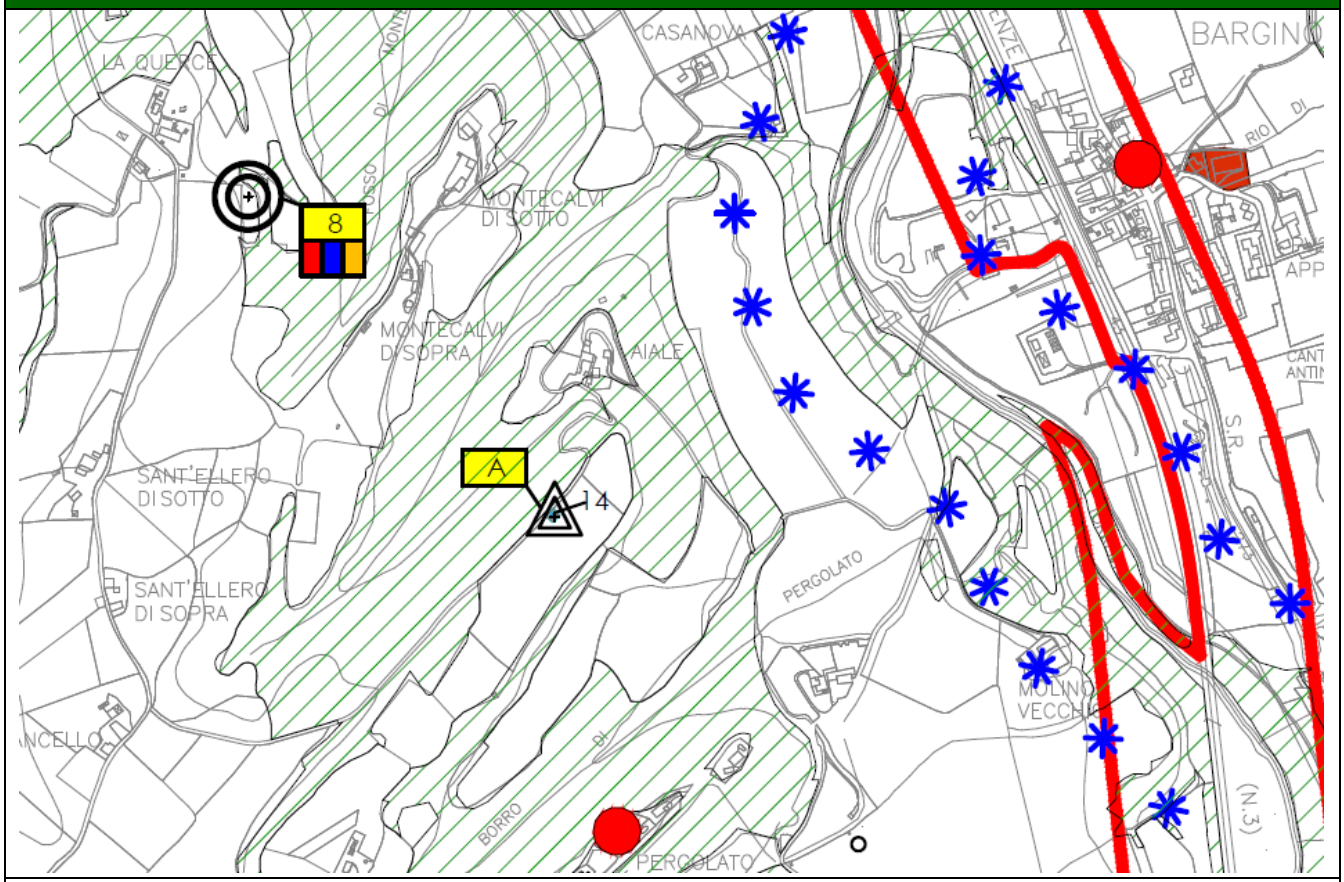
AREA 13 – AREA VERDE SAN PANCRAZIO



Intervisibilità del sito	
1	2
3	4
Visibilità dal sito	
5	6

UBICAZIONE	Via Malafrasca	LOCALITA' SAN PANCRAZIO
PRIORITA' DI INTERVENTO	B -Media	
TIPOLOGIA DI INTERVENTO	Realizzazione di un nuovo impianto	
TUTELE PAESAGGISTICHE	Non presenti	
PRESCRIZIONI SPECIFICHE		
BENI CULTURALI LIMITROFI	PIEVE DI SAN PANCRAZIO – *FI6217*: vincolo interesse culturale dichiarato	
SPECIFICHE INTERVENTO		

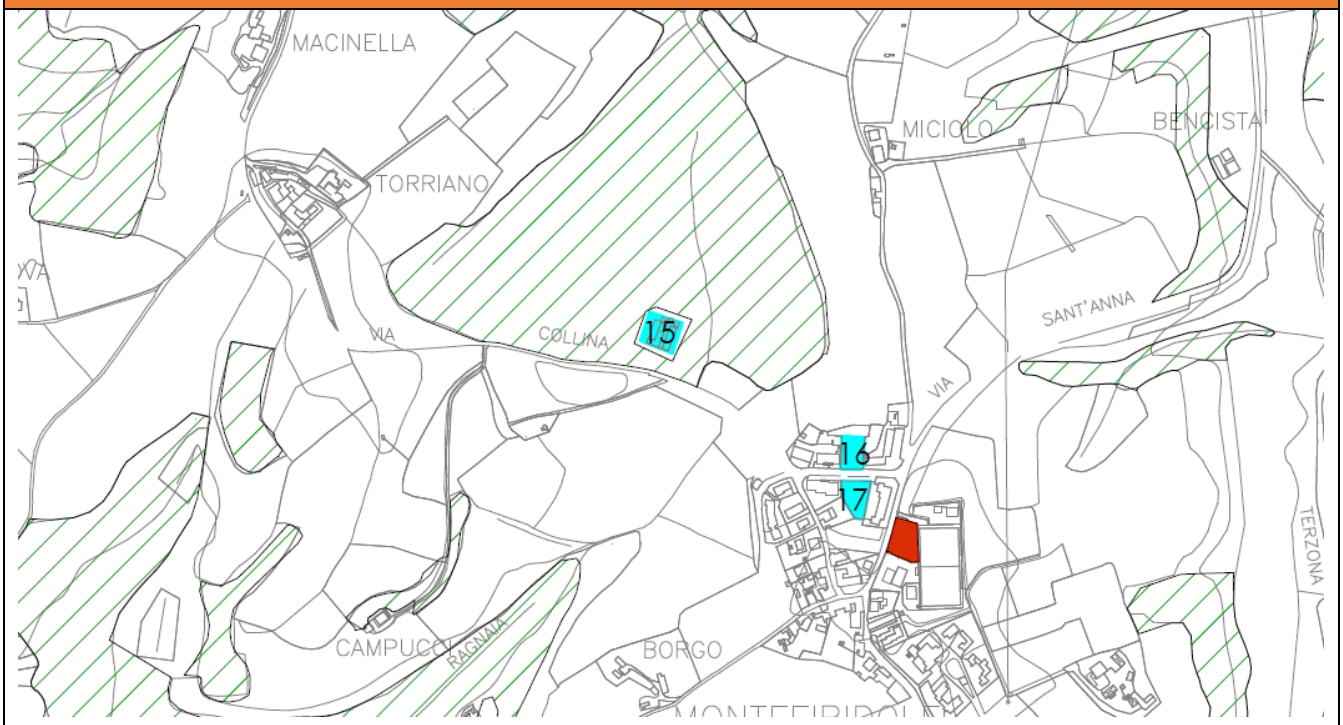
AREA 14 – STAZIONE RADIO-TELEVISIVA (VIA S.VITTO DI SOPRA)



Intervisibilità del sito	
1	2

UBICAZIONE	Via S. Vitto di Sopra	
PRIORITA' DI INTERVENTO		A -Alta
TIPOLOGIA DI INTERVENTO	Realizzazione di un nuovo impianto	
TUTELE PAESAGGISTICHE	Non presenti	
PRESCRIZIONI SPECIFICHE	/	
BENI CULTURALI LIMITROFI	CASTELLO DI PERGOLATO – *FI0221*: vincolo interesse culturale dichiarato	
SPECIFICHE INTERVENTO		
NOTE	L'area è circondata da fitta vegetazione, l'impianto già esistente è ben integrato e poco visibile	

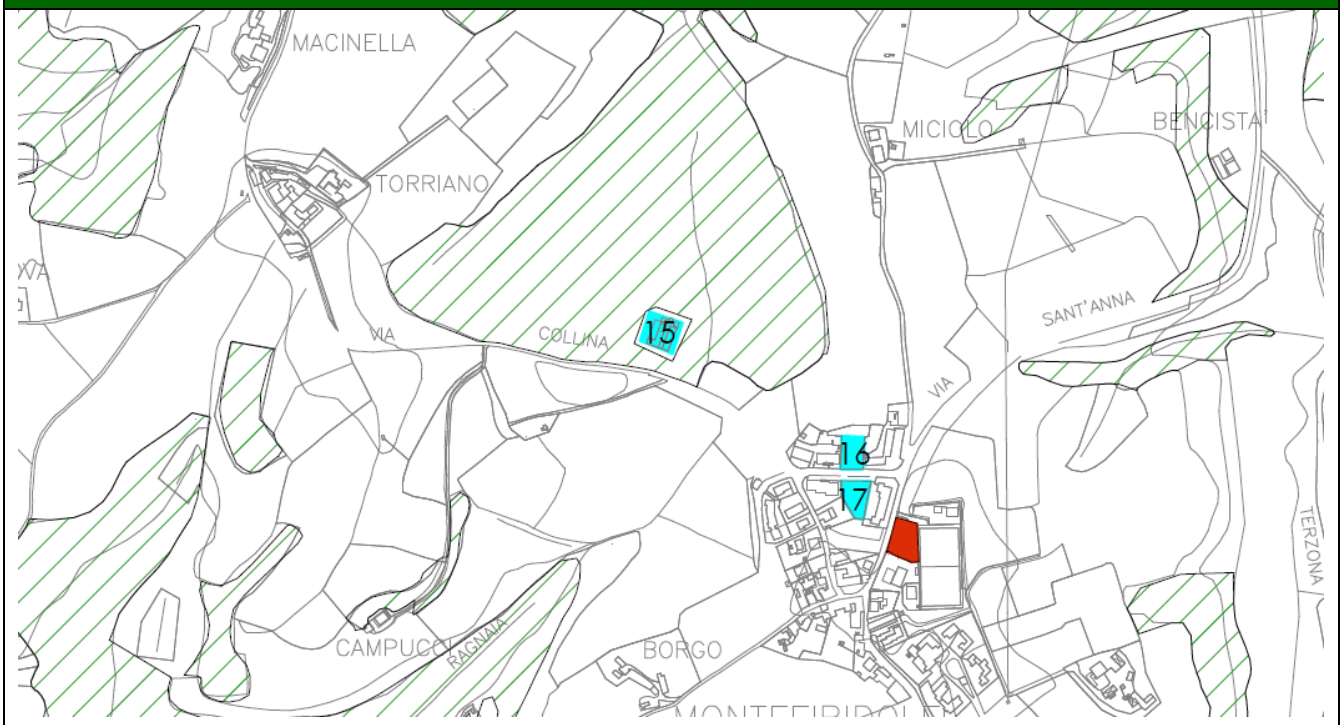
AREA 15 – CIMITERO DI MONTEFIRIDOLFI

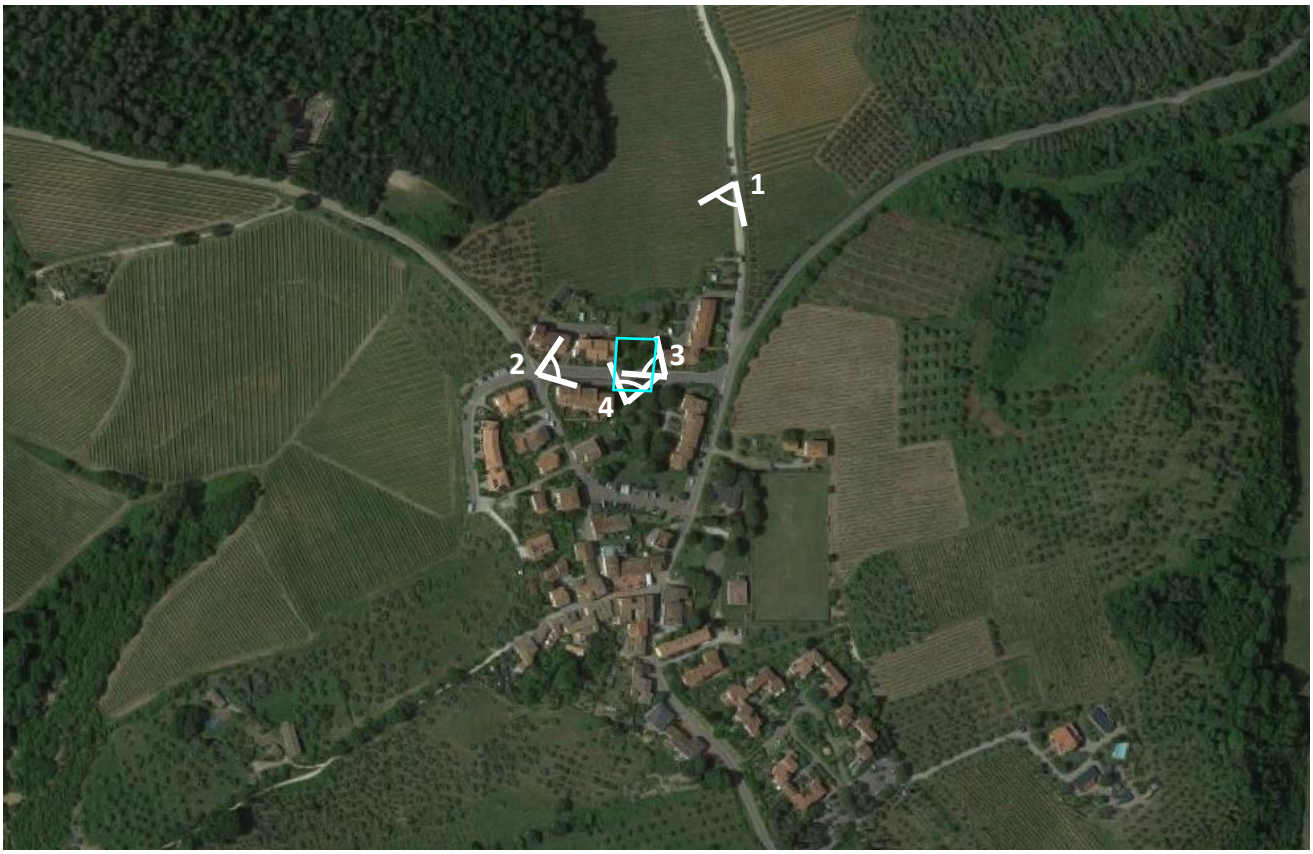


Intervisibilità del sito		
1	2	
Visibilità dal sito		
3	4	
UBICAZIONE	Via Collina	LOCALITA' MONTEFIRIDOLFI
PRIORITA' DI INTERVENTO	B – Media	
TIPOLOGIA DI INTERVENTO	Realizzazione di un nuovo impianto.	
TUTELE PAESAGGISTICHE	L'area ricade nel vincolo relativo a territori coperti da foreste e boschi (art. 142. c.1, lett. g, D.Lgs. 42/2004). L'iter autorizzatorio dovrà quindi prevedere la richiesta di autorizzazione dell'organo competente in materia.	
PRESCRIZIONI SPECIFICHE	Elaborato 8B PIT – DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI: Articolo 12 I territori coperti da foreste e da boschi, ancorchè percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227. (art.142. c.1, lett. g, Codice): *"Gli interventi di trasformazione, compresi quelli urbanistici ed edilizi, ove consentiti, sono ammessi a condizione che:* *1 - non comportino l'alterazione significativa permanente, in termini qualitativi e quantitativi, dei valori ecosistemici e paesaggistici (con particolare riferimento alle aree di prevalente interesse naturalistico e delle formazioni boschive che "caratterizzano figurativamente" il territorio), e culturali e del rapporto storico e percettivo tra ecosistemi forestali, agroecosistemi e insediamenti storici. Sono comunque fatti salvi i manufatti funzionali alla manutenzione e coltivazione del patrimonio boschivo o alle attività antincendio, nonché gli interventi di recupero degli edifici esistenti e le strutture rimovibili funzionali alla fruizione pubblica dei boschi;* *2 - non modifichino i caratteri tipologici-architettonici del patrimonio insediativo di valore storico ed identitario, mantenendo la gerarchia tra gli edifici (quali ville, fattorie, cascine, fienili, stalle);*	

	3 - garantiscano il mantenimento, il recupero e il ripristino dei valori paesaggistici dei luoghi, anche tramite l'utilizzo di soluzioni formali, finiture esterne e cromie compatibili con i caratteri del contesto paesaggistico."
BENI CULTURALI LIMITROFI	/
SPECIFICHE INTERVENTO	La realizzazione della struttura dovrà integrarsi con l'ambiente, minimizzando quanto più possibile l'impatto visivo, ad esempio con colorazioni che si adattano al contesto paesaggistico. Data la posizione arretrata e una vegetazione molto fitta e alta, l'impianto potrebbe integrarsi agevolmente.
NOTE	Il cimitero di proprietà comunale e quindi di un ente pubblico da più di 70 è sottoposto alla disposizione della Parte II del D.Lgs. 42/2004 fin tanto che non sarà verificata la sussistenza dell'interesse culturale (art.12, D.Lgs. 42/2004)

AREA 16 – AREA VERDE MONTEFIRIDOLFI

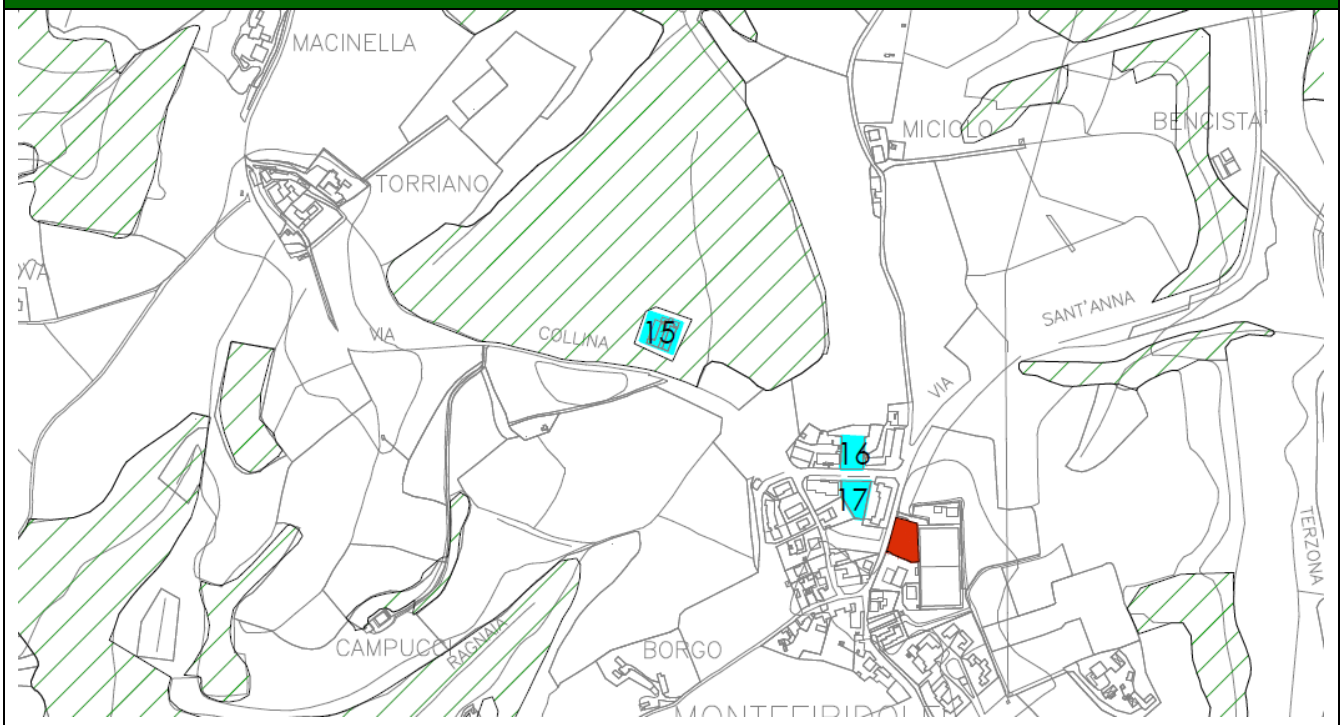


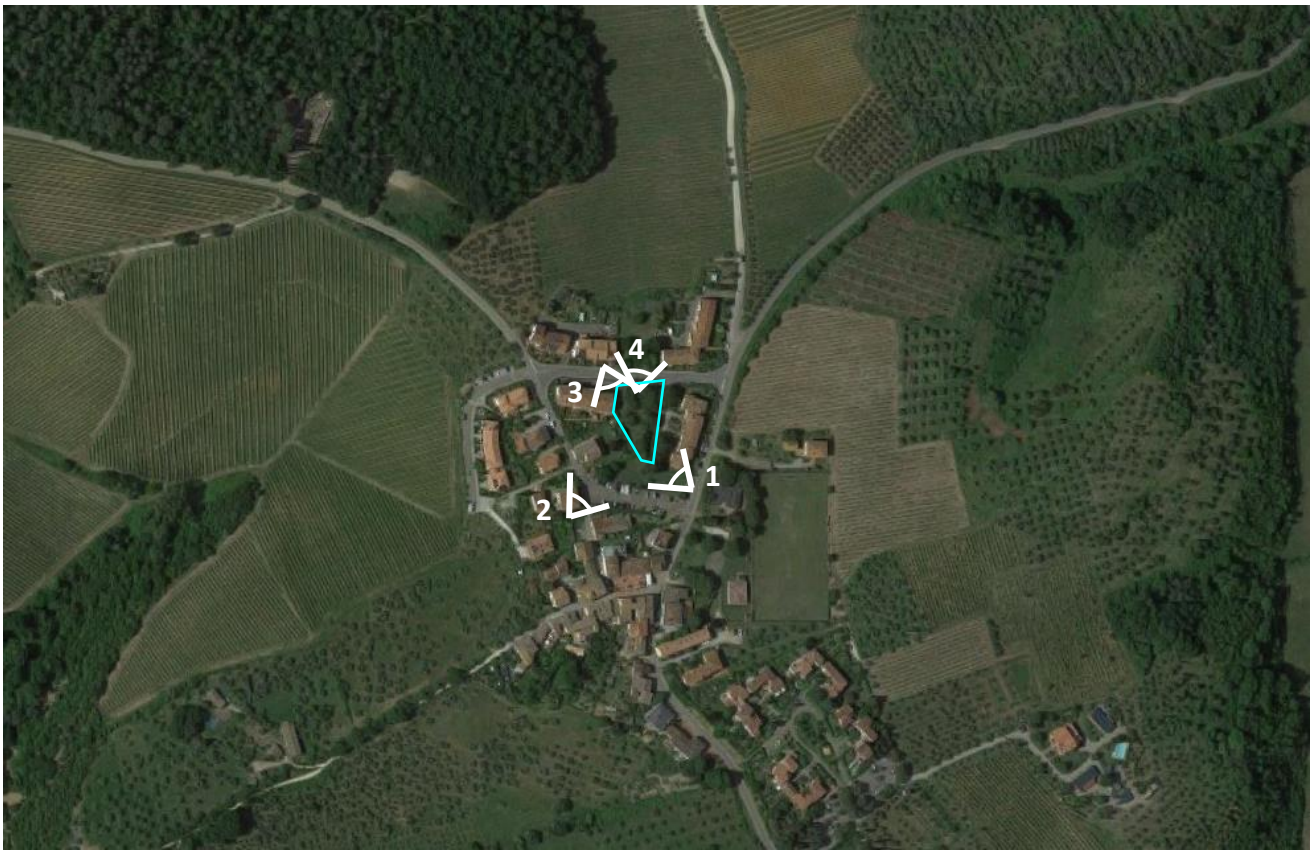


Intervisibilità del sito	
1	2
Visibilità dal sito	
3	4

UBICAZIONE	Via R. Buondelmonte	LOCALITA' MONTEFIRIDOLFI
PRIORITA' DI INTERVENTO	C- Bassa	
TIPOLOGIA DI INTERVENTO	Realizzazione di un nuovo impianto.	
TUTELE PAESAGGISTICHE	Non presente	
PRESCRIZIONI SPECIFICHE	/	
BENI CULTURALI LIMITROFI	/	
SPECIFICHE INTERVENTO	Realizzazione di un nuovo impianto possibilmente con palo privo di sbracci. La realizzazione della struttura dovrà integrarsi con l'ambiente, minimizzando quanto più possibile l'impatto visivo	
NOTE		

AREA 17– AREA VERDE MONTEFIRIFOLDI

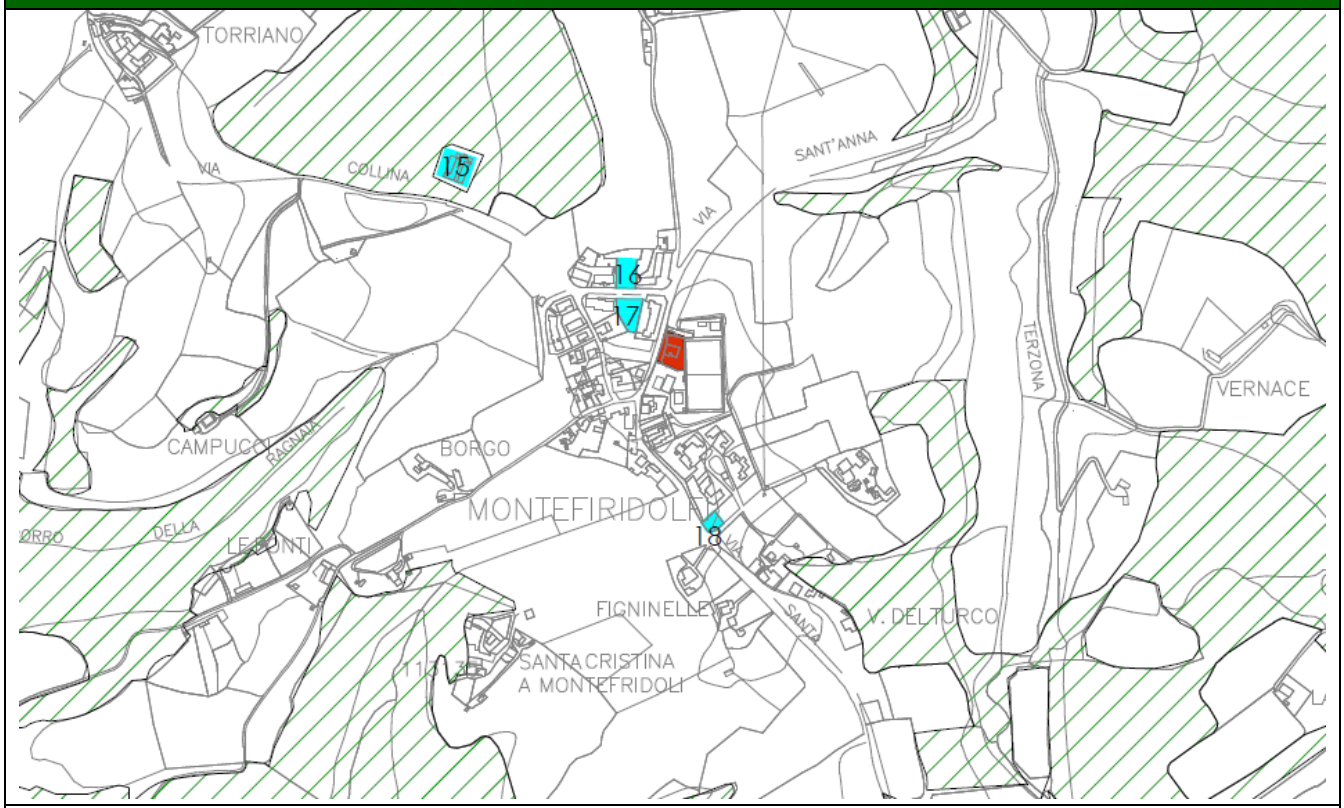




Intervisibilità del sito	
1	2
Visibilità dal sito	
3	4

UBICAZIONE	Via R. Buondelmonte	LOCALITA' MONTEFIRIDOLFI
PRIORITA' DI INTERVENTO	C- Bassa	
TIPOLOGIA DI INTERVENTO	Realizzazione di un nuovo impianto.	
TUTELE PAESAGGISTICHE	Non presente	
PRESCRIZIONI SPECIFICHE		
BENI CULTURALI LIMITROFI		
SPECIFICHE INTERVENTO	Realizzazione di un nuovo impianto possibilmente con palo privo di sbracci. La realizzazione della struttura dovrà integrarsi con l'ambiente, minimizzando quanto più possibile l'impatto visivo	
NOTE		

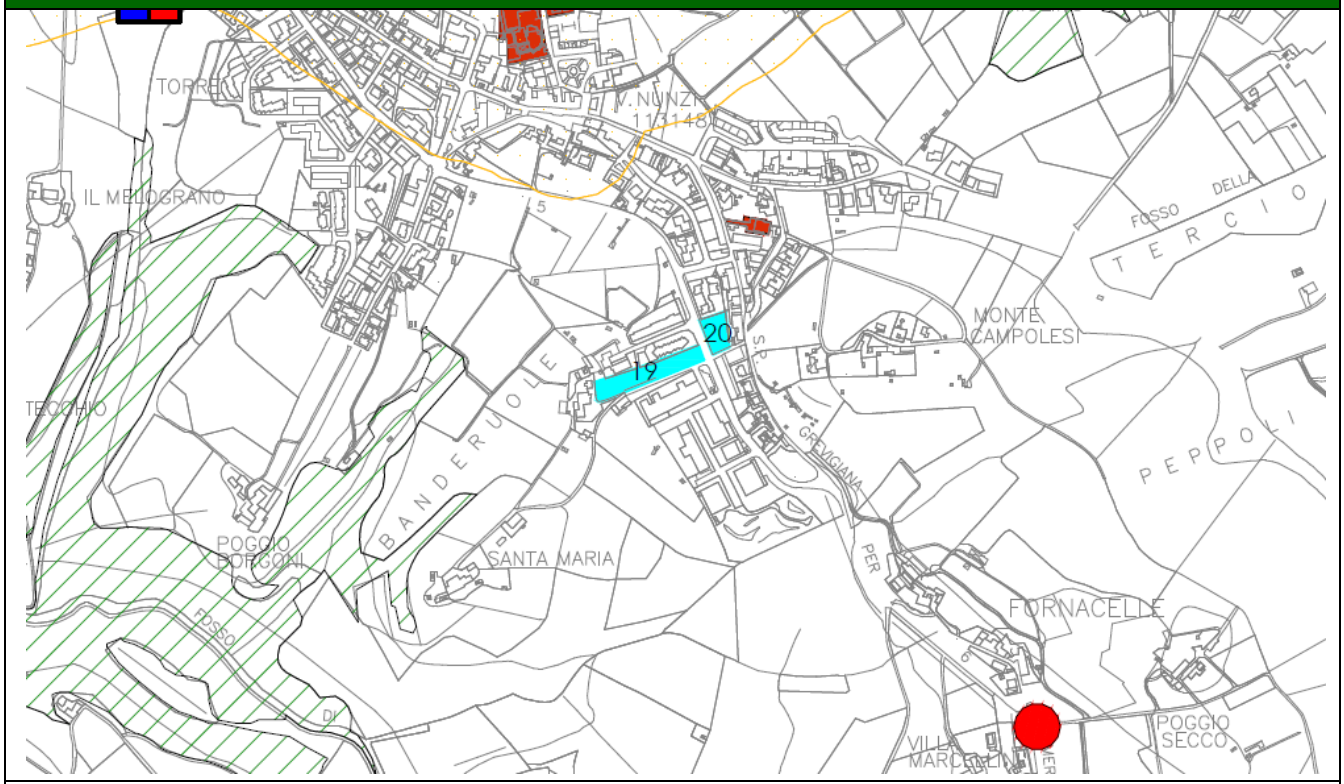
AREA 18 – AREA VERDE MONTEFIRIDOLFI

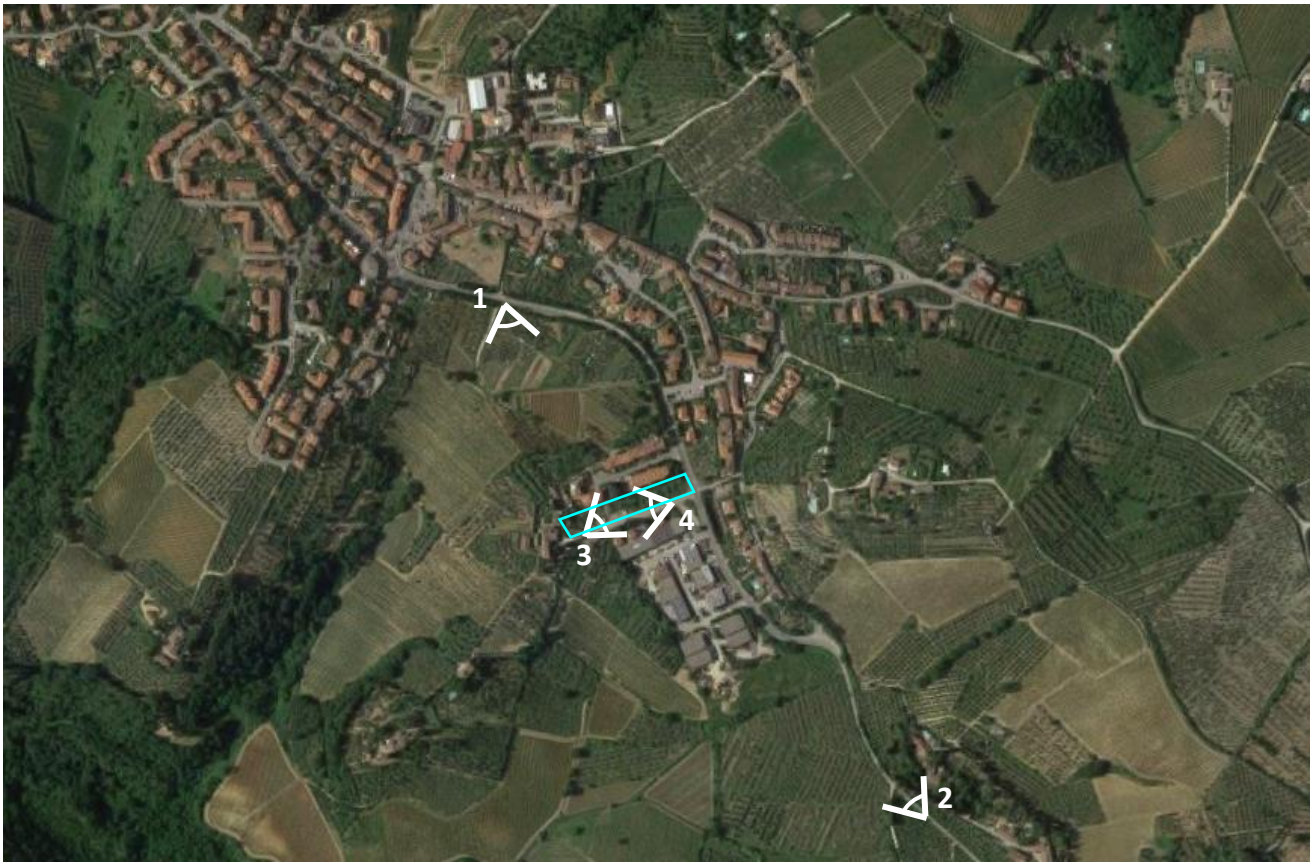


Intervisibilità del sito	
1	2
Visibilità dal sito	
4	5

UBICAZIONE	Via del Chianti	LOCALITA' MONTEFIRIDOLFI
PRIORITA' DI INTERVENTO	A - Alta	
TIPOLOGIA DI INTERVENTO	Realizzazione di un nuovo impianto. La realizzazione della struttura dovrà integrarsi con l'ambiente, minimizzando quanto più possibile l'impatto visivo.	
TUTELE PAESAGGISTICHE	Non presente	
PRESCRIZIONI SPECIFICHE		
BENI CULTURALI LIMITROFI	/	
SPECIFICHE INTERVENTO		
NOTE		

AREA 19 – AREA VERDE MERCATALE

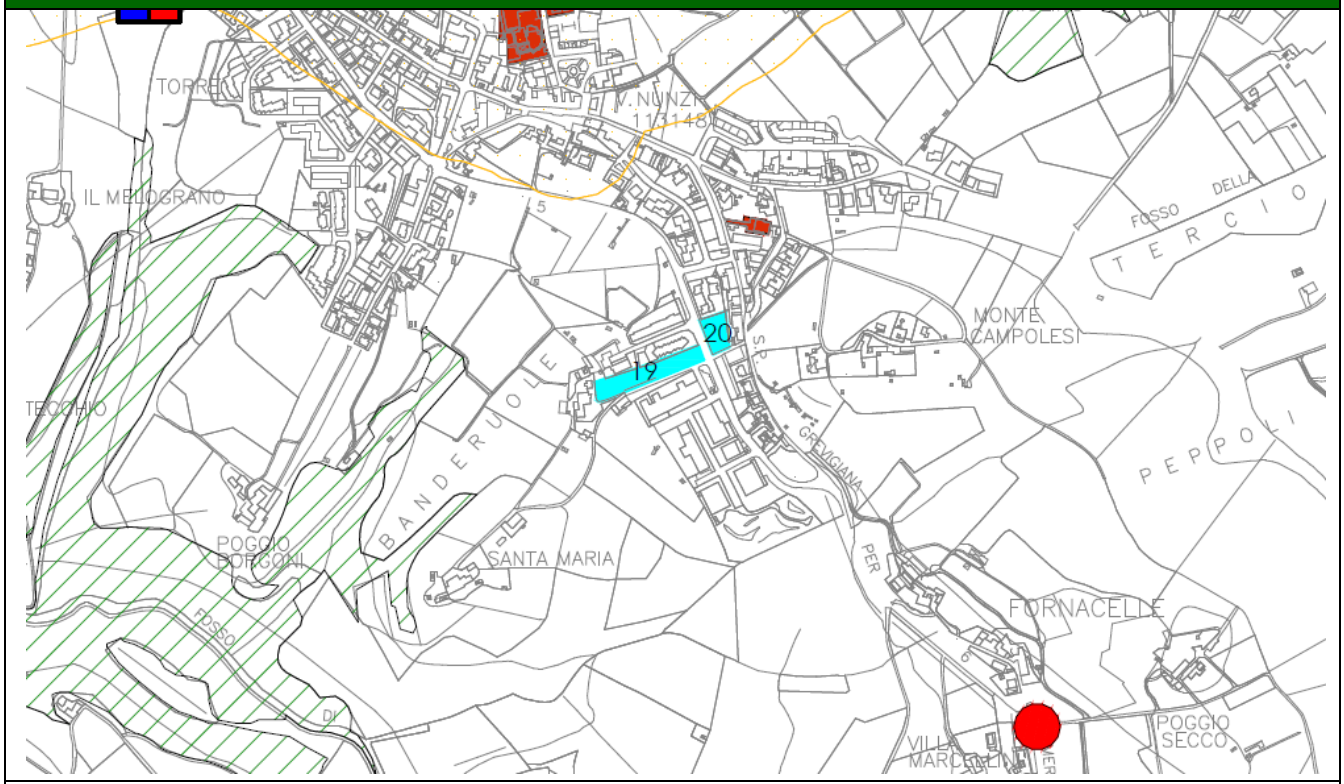


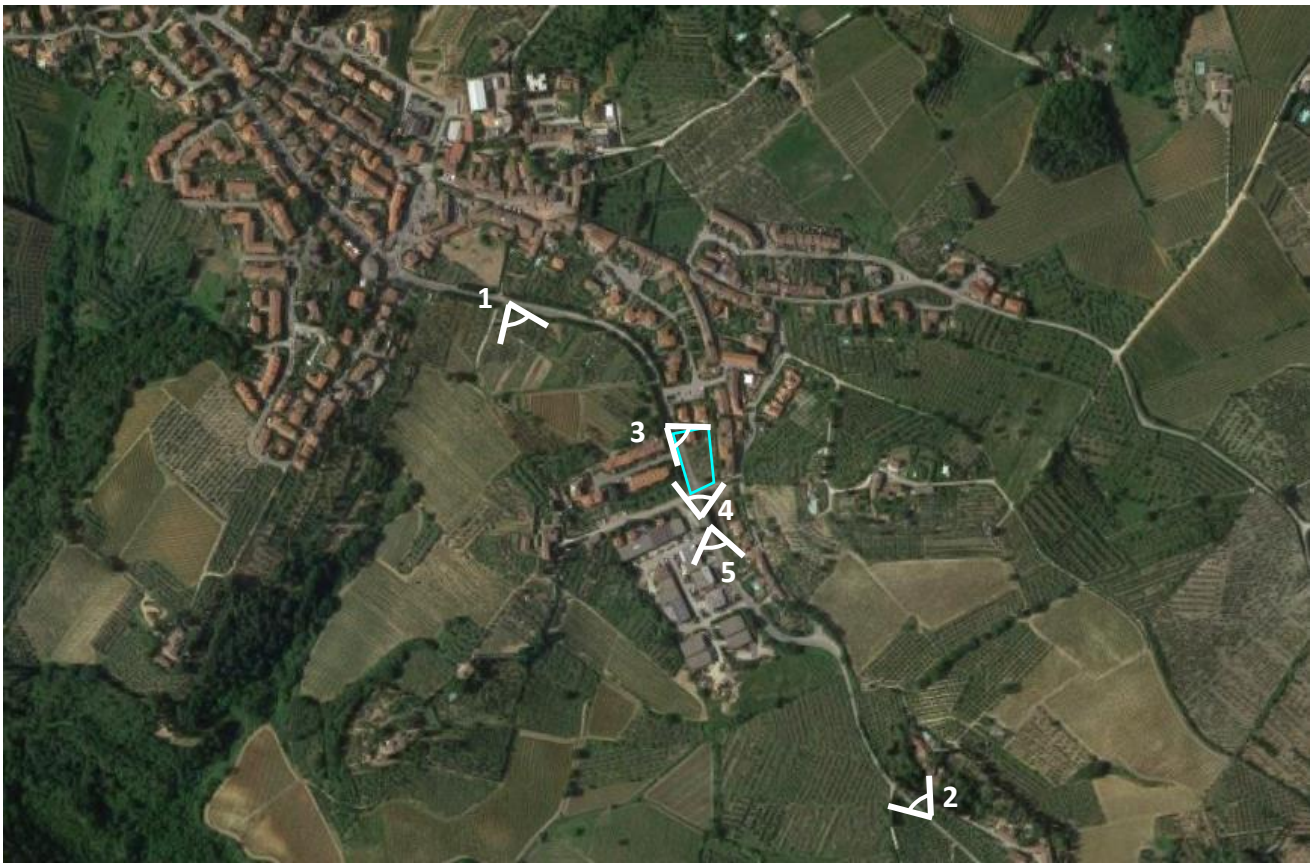


Intervisibilità del sito	
1	2
Visibilità dal sito	
3	4

UBICAZIONE	Via delle Banderuole	LOCALITA' MERCATALE
PRIORITA' DI INTERVENTO	B- Media	
TIPOLOGIA DI INTERVENTO	Realizzazione di un nuovo impianto. La realizzazione della struttura dovrà integrarsi con l'ambiente, minimizzando quanto più possibile l'impatto visivo.	
TUTELE PAESAGGISTICHE	Non presente	
PRESCRIZIONI SPECIFICHE		
BENI CULTURALI LIMITROFI	CAPPELLA DELLA VILLA I MARCELLINI – *FI0536*: vincolo interesse culturale dichiarato	
SPECIFICHE INTERVENTO		

AREA 20 – AREA VERDE MERCATALE

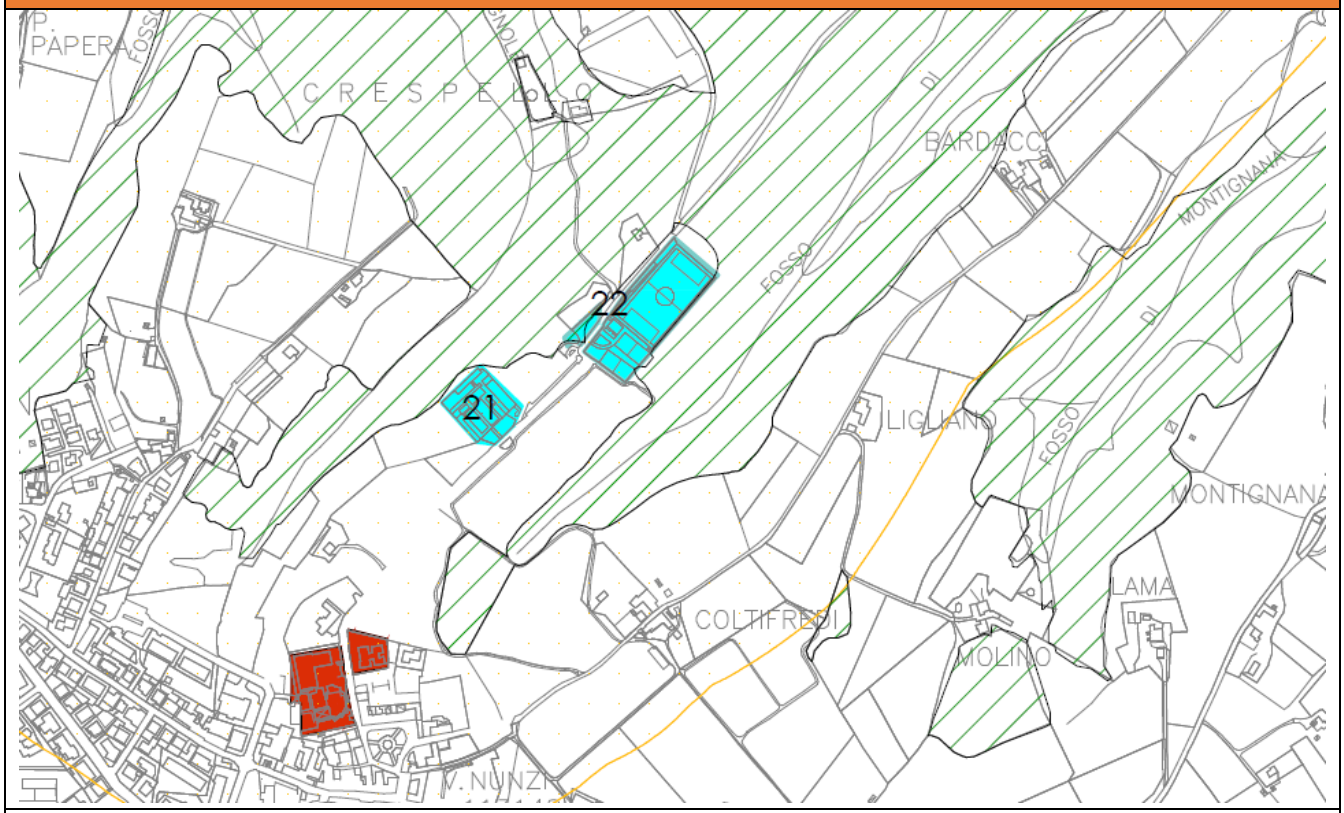




Intervisibilità del sito	
1	2
Visibilità dal sito	
3	4
5	

UBICAZIONE	Via delle Banderuole	LOCALITA' MERCATALE
PRIORITA' DI INTERVENTO	B- Media	
TIPOLOGIA DI INTERVENTO	Realizzazione di un nuovo impianto. La realizzazione della struttura dovrà integrarsi con l'ambiente, minimizzando quanto più possibile l'impatto visivo.	
TUTELE PAESAGGISTICHE	Non presente	
PRESCRIZIONI SPECIFICHE		
BENI CULTURALI LIMITROFI	CAPPELLA DELLA VILLA I MARCELLINI – *FI0536*: vincolo interesse culturale dichiarato	
SPECIFICHE INTERVENTO		

AREA 21 – CIMITERO MARCATALE

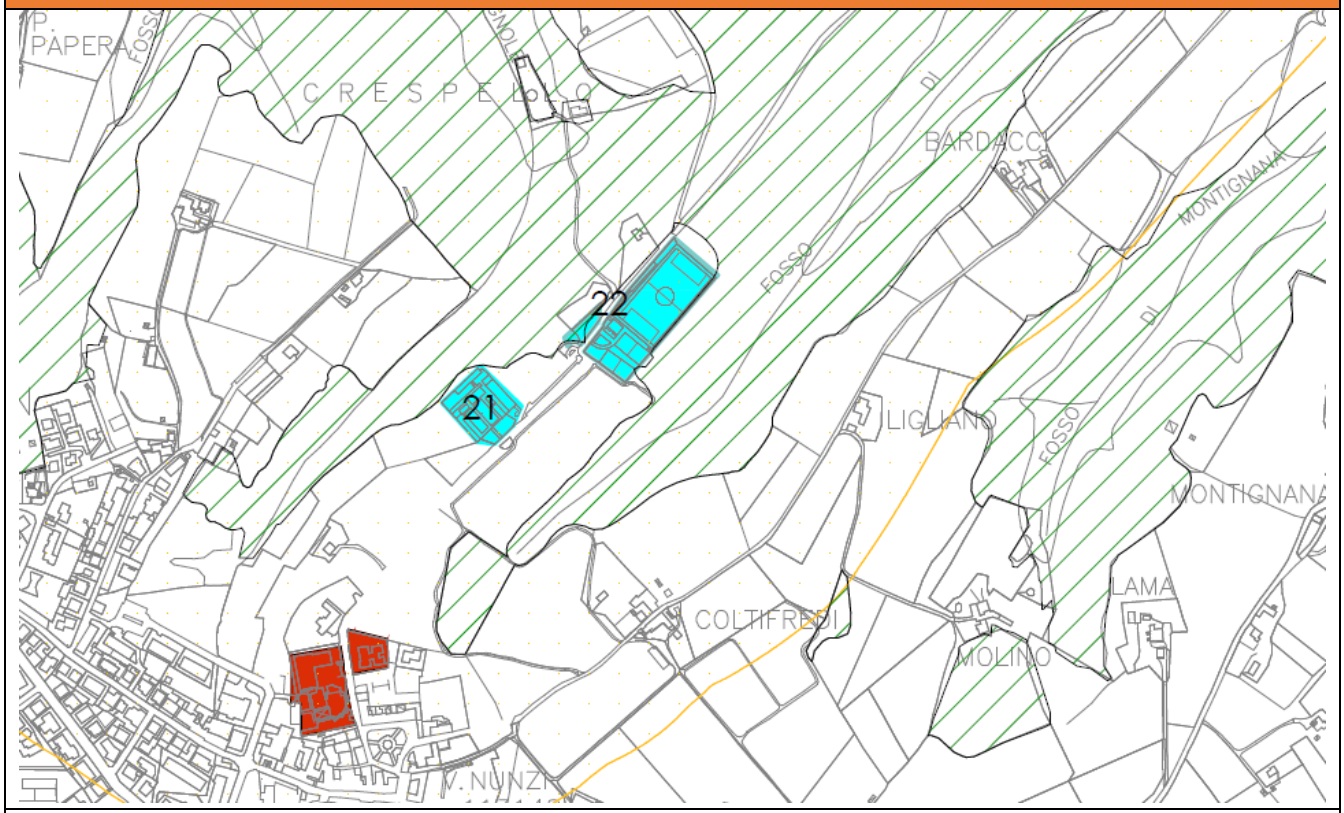


Intervisibilità del sito	
1	2
3	
Visibilità dal sito	
4	5

UBICAZIONE	Via dei Cofferi	LOCALITA' MERCATALE
PRIORITA' DI INTERVENTO		A - Alta
TIPOLOGIA DI INTERVENTO	Realizzazione di un nuovo impianto. La realizzazione della struttura dovrà integrarsi con l'ambiente, minimizzando quanto più possibile l'impatto visivo.	
TUTELE PAESAGGISTICHE	L'area ricade nel vincolo paesaggistico secondo DM 31/01/1966: *zona tutelata per la bellezza dei paesaggi rurali* (art. 136 del D.Lgs. 42/2004). L'iter autorizzatorio dovrà quindi prevedere la richiesta di autorizzazione all'organo competente in materia.	
PRESCRIZIONI SPECIFICHE	Punto 4.8 Decreto 31/01/1966: *"pianificare e razionalizzare il passaggio delle infrastrutture tecnologiche (impianti per telefonia, sistemi di trasmissione radio-televisiva,…) al fine di evitare/minimizzare l'interferenza visiva con il valore estetico-percettivo del vincolo, anche mediante soluzioni tecnologiche innovative che consentano la riduzione dei dimensionamenti e la rimozione degli elementi obsoleti e privilegiando la condivisione delle strutture di supporto per i vari apparati dei diversi gestori; anche utilizzando manufatti tecnologici quali antenne, apparati telefonici, ripetitori e supporti vari dal design accurato, favorendo soluzioni innovative".*	

BENI CULTURALI LIMITROFI	/
SPECIFICHE INTERVENTO	La realizzazione della struttura dovrà integrarsi con l'ambiente, minimizzando quanto più possibile l'impatto visivo, ad esempio con colorazioni che si adattano al contesto paesaggistico. Data presenza di una vegetazione molto fitta e alta, l'impianto potrebbe integrarsi agevolmente.
NOTE	Sul cimitero attualmente è in corso la veridica di interesse culturale secondo art.12 D.Lgs.42/2004, trasmessa alla Soprintendenza di Firenze in data 01/08/2018

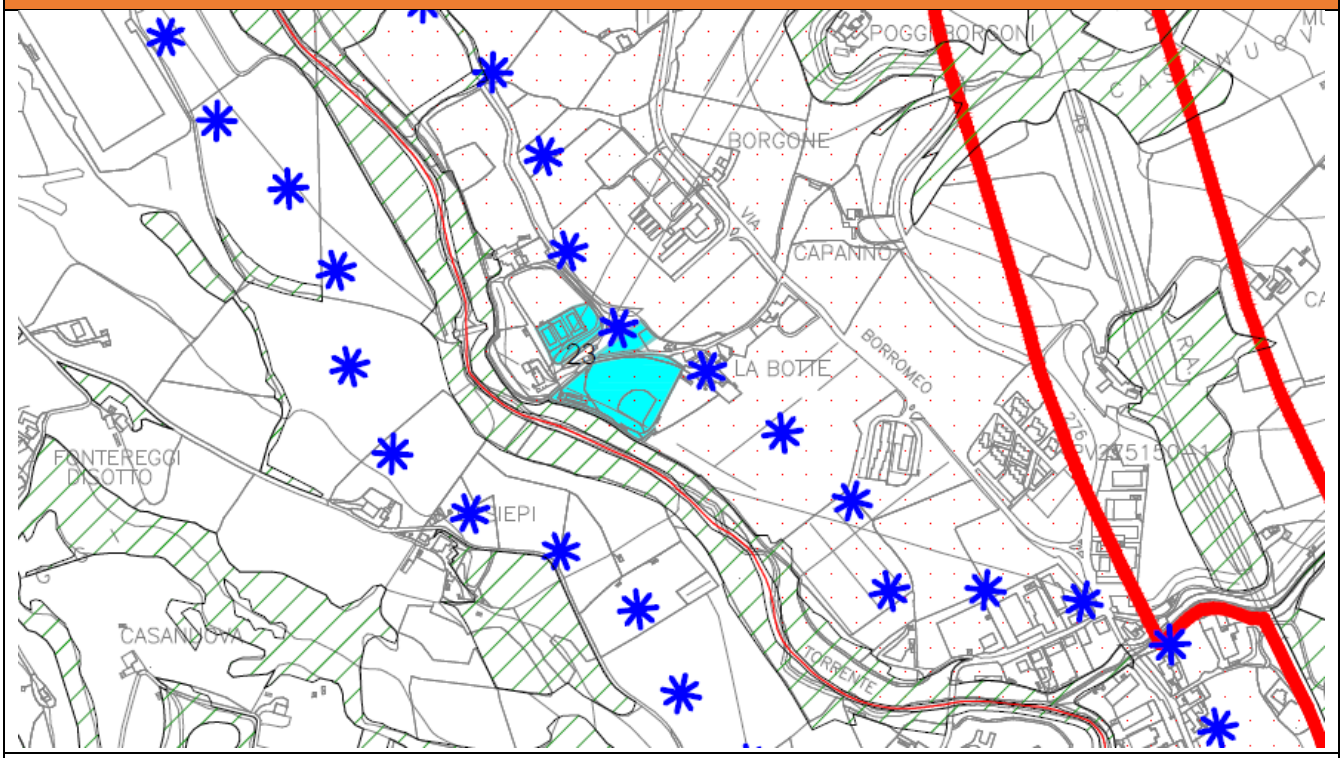
AREA 22 – CAMPO SPORTIVO MERCATALE



Intervisibilità del sito		
1	2	
Visibilità dal sito		
3	4	
UBICAZIONE	Via Collina	LOCALITA' MERCATALE
PRIORITA' DI INTERVENTO	A -Alta	
TIPOLOGIA DI INTERVENTO	Realizzazione di un nuovo impianto.	
TUTELE PAESAGGISTICHE	L'area ricade nel vincolo relativo a territori coperti da foreste e boschi (art. 142. c.1, lett. g, D.Lgs. 42/2004). L'iter autorizzatorio dovrà quindi prevedere la richiesta di autorizzazione dell'organo competente in materia. L'area ricade inoltre nel vincolo paesaggistico secondo DM 31/01/1966: *zona tutelata per la bellezza dei paesaggi rurali* (art. 136 del D.Lgs. 42/2004). L'iter autorizzatorio dovrà quindi prevedere la richiesta di autorizzazione all'organo competente in materia.	
PRESCRIZIONI SPECIFICHE	Elaborato 8B PIT – DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI: Articolo 12 I territori coperti da foreste e da boschi, ancorchè percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227. (art.142. c.1, lett. g, Codice): *"Gli interventi di trasformazione, compresi quelli urbanistici ed edilizi, ove consentiti, sono ammessi a condizione che:* *1 - non comportino l'alterazione significativa permanente, in termini qualitativi e quantitativi, dei valori ecosistemici e paesaggistici (con particolare riferimento alle aree di prevalente interesse naturalistico e delle formazioni boschive che "caratterizzano figurativamente" il territorio), e culturali e del rapporto storico e percettivo tra ecosistemi forestali, agroecosistemi e insediamenti storici. Sono comunque fatti salvi i manufatti funzionali alla manutenzione e coltivazione del patrimonio boschivo o alle attività antincendio, nonché gli interventi di recupero degli edifici esistenti e le strutture rimovibili funzionali alla fruizione pubblica dei boschi;*	

	2 - non modifichino i caratteri tipologici-architettonici del patrimonio insediativo di valore storico ed identitario, mantenendo la gerarchia tra gli edifici (quali ville, fattorie, cascine, fienili, stalle); *3 - garantiscano il mantenimento, il recupero e il ripristino dei valori paesaggistici dei luoghi, anche tramite l'utilizzo di soluzioni formali, finiture esterne e cromie compatibili con i caratteri del contesto paesaggistico."*
	Punto 4.8 Decreto 31/01/1966: *"pianificare e razionalizzare il passaggio delle infrastrutture tecnologiche (impianti per telefonia, sistemi di trasmissione radio-televisiva,…) al fine di evitare/minimizzare l'interferenza visiva con il valore estetico-percettivo del vincolo, anche mediante soluzioni tecnologiche innovative che consentano la riduzione dei dimensionamenti e la rimozione degli elementi obsoleti e privilegiando la condivisione delle strutture di supporto per i vari apparati dei diversi gestori; anche utilizzando manufatti tecnologici quali antenne, apparati telefonici, ripetitori e supporti vari dal design accurato, favorendo soluzioni innovative".*
BENI CULTURALI LIMITROFI	/
SPECIFICHE INTERVENTO	La realizzazione della struttura dovrà integrarsi con l'ambiente, minimizzando quanto più possibile l'impatto visivo, ad esempio con colorazioni che si adattano al contesto paesaggistico. Data la posizione arretrata e una vegetazione molto fitta e alta, l'impianto potrebbe integrarsi agevolmente.

AREA 23 – ZONA SPORTIVA LA BOTTE



Intervisibilità del sito

1

2

3

4

Visibilità dal sito

5

6

7

8

UBICAZIONE	Via Borromeo	LOCALITA' LA BOTTE
PRIORITA' DI INTERVENTO		B – Media
TIPOLOGIA DI INTERVENTO	Realizzazione di un nuovo impianto.	
TUTELE PAESAGGISTICHE	L'area ricade nel vincolo relativo a fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna; (art. 142. c.1, lett. c), D.Lgs. 42/2004). L'iter autorizzatorio dovrà quindi prevedere la richiesta di autorizzazione dell'organo competente in materia.	

	L'area ricade inoltre nel vincolo paesaggistico secondo DM 31/01/1966: *zona tutelata per la bellezza dei paesaggi rurali* (art. 136 del D.Lgs. 42/2004). L'iter autorizzatorio dovrà quindi prevedere la richiesta di autorizzazione all'organo competente in materia.
PRESCRIZIONI SPECIFICHE	Punto 4.8 Decreto 31/01/1966: *"pianificare e razionalizzare il passaggio delle infrastrutture tecnologiche (impianti per telefonia, sistemi di trasmissione radio-televisiva,…) al fine di evitare/minimizzare l'interferenza visiva con il valore estetico-percettivo del vincolo, anche mediante soluzioni tecnologiche innovative che consentano la riduzione dei dimensionamenti e la rimozione degli elementi obsoleti e privilegiando la condivisione delle strutture di supporto per i vari apparati dei diversi gestori; anche utilizzando manufatti tecnologici quali antenne, apparati telefonici, ripetitori e supporti vari dal design accurato, favorendo soluzioni innovative".*
	Elaborato 8B PIT – DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI: Prescrizioni Articolo 8. I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n.1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna. (art.142. c.1, lett. c, Codice): *"Le opere e gli interventi relativi alle infrastrutture viarie, ferroviarie ed a rete (pubbliche e di interesse pubblico), anche finalizzate all'attraversamento del corpo idrico, sono ammesse a condizione che il tracciato dell'infrastruttura non comprometta i caratteri morfologici, ecosistemici dell'area perilacuale e garantisca, attraverso la qualità progettuale e le più moderne tecnologie di realizzazione, il minor impatto visivo possibile."*
BENI CULTURALI LIMITROFI	/
SPECIFICHE INTERVENTO	La realizzazione della struttura dovrà integrarsi con l'ambiente, minimizzando quanto più possibile l'impatto visivo, ad esempio con colorazioni che si adattano al contesto paesaggistico. Data la natura del luogo la struttura può essere integrata in un palo portafari.